

***RICOGNIZIONE SUI FABBISOGNI FORMATIVI DEI
REFERENTI STATISTICI DELLA REGIONE SICILIANA***

Palermo, novembre 2007

Indice¹

1. Premessa	3
2. Le fasi del progetto formativo	3
3. L'indagine sui fabbisogni formativi della Regione Siciliana	4
3.1 Il modello organizzativo di riferimento	5
3.1.1 Collocazione dell'Ufficio di statistica e delle strutture di referente statistico nel contesto regionale	9
3.1.2 Dotazioni umane e strumentali.....	10
3.1.3 Attività della Struttura.....	12
3.1.4 La comunicazione.....	12
3.2 L'identikit del referente statistico	14
3.2.1 Principali risultati.....	14
3.2.2 Fabbisogni formativi.....	17
3.2.3 Scelta del metodo didattico.....	17
3.3 Modelli di lettura delle Strutture dei Referenti Statistici	19
4. Progettazione dei moduli formativi	23
4.1 La macro e la micro progettazione.....	23
5. Il quadro normativo di riferimento	25
5.1 Accordo Stato-Regioni in materia di attività statistiche.....	25
5.2 La legislazione regionale	27
6. Lo stato di attuazione del SISTAN in Sicilia	32
6.1 Elementi introduttivi all'indagine a carattere nazionale.....	32
6.2 Risorse ed attività delle Regioni e Province Autonome.....	33
7. Considerazioni di sintesi	35
Appendice 1: Questionario sulla “Ricognizione sui fabbisogni formativi e le dotazioni tecnologiche presso i referenti statistici regionali”	37
Riferimenti bibliografici	44

¹ Il presente rapporto è curato da Anna Pia Mirto, in particolare, il paragrafo 3.2 è redatto in collaborazione con Salvatore Vassallo che ha curato anche le elaborazioni dei risultati della Ricognizione sui fabbisogni formativi dei referenti statistici regionali.

1. Premessa

Questo rapporto illustra la fase propedeutica del lavoro di progettazione di un intervento formativo destinato ai referenti statistici degli Assessorati della Regione Siciliana. Esso si inquadra nell'ambito della Convenzione denominata "Progetto di formazione per la realizzazione di un Repertorio Statistico comunale", siglata dall'Ufficio Regionale ISTAT della Sicilia e l'Ufficio di Statistica presso l'Assessorato Bilancio della Regione Siciliana.

Uno degli obiettivi fondamentali di questa Convenzione è, fra l'altro, anche quello di realizzare una Ricognizione sulle dotazioni informatiche e professionali degli Uffici di statistica delle nove Province Regionali e dei Comuni siciliani, nonché sulla rete di Referenti statistici designati all'interno dei Dipartimenti Regionali. Ciò al fine di organizzare appositi Corsi di *formazione in aula e in modalità e-learning*.

La finalità generale di questo rapporto è quella di fornire agli operatori istituzionali e agli attori un contributo per definire misure tese al miglioramento della funzione statistica nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale.

La prima parte del lavoro, che è oggetto di questo documento, riguarda la Ricognizione effettuata sui referenti statistici regionali e in particolare:

- L'analisi dei fabbisogni formativi, il cui obiettivo è quello di delineare un *identikit del partecipante* al corso e il *modello di struttura organizzativa* in cui lavora il partecipante;
- La progettazione del modello formativo di *blended learning* attraverso la strutturazione in singoli moduli di formazione in aula ed *e-learning*.

Dopo l'analisi dei risultati relativi ai due ambiti sopra delineati sembra utile effettuare una sintesi del quadro normativo di riferimento in materia di attività statistica cui fa riferimento la Regione Siciliana (cfr. cap. 5). Di seguito, inoltre, si riporta lo stato di attuazione del Sistema Statistico Nazionale in Sicilia (cfr. cap. 6).

2. Le fasi del progetto formativo

Come accennato in precedenza, la modalità adottata in questo progetto di formazione è la *blended learning*, tipologia di formazione che prevede l'utilizzo combinato di più modelli didattici e in genere utilizza l'aula (classe reale) e la rete (classe virtuale).

Per analizzare le caratteristiche generali del processo formativo (inteso nella sua completezza di formazione in aula e formazione a distanza) si descrivono le singole fasi in cui è composto il progetto, dedicando particolare attenzione alle fasi di analisi dei fabbisogni formativi (cfr. Cap. 3) e di definizione dei moduli di formazione (cfr. Cap. 4).

Tabella 1 – Le macro-fasi del progetto di formazione

MACRO-FASI	DESCRIZIONE
<i>1. Definizione obiettivi del progetto</i>	Individuazione degli obiettivi e dei destinatari della formazione
<i>2. Analisi dei fabbisogni formativi</i>	Ricognizione sui fabbisogni formativi e sulle dotazioni tecnologiche presso i referenti statistici regionali
<i>3. Progettazione corso</i>	Definizione dei singoli moduli formativi, degli incarichi di docenza e dei tutor
<i>4. Erogazione dei moduli di formazione in aula</i>	Realizzazione delle giornate di formazione in aula
<i>5. Erogazione della formazione in rete</i>	Realizzazione della formazione in rete attraverso una piattaforma di e-learning
<i>6. Verifica</i>	Giornate di formazione in aula per stimolare e verificare la web-learning
<i>7. Valutazione del corso</i>	Monitoraggio in itinere dei partecipanti e valutazione finale del corso
<i>8. Diffusione</i>	Seminario di presentazione dei risultati e rilascio degli attestati

3. L'indagine sui fabbisogni formativi della Regione Siciliana

La prima fase significativa per progettare il modello formativo è stata la Ricognizione sui fabbisogni formativi. L'indagine è stata realizzata attraverso la somministrazione di un questionario a tutti i referenti statistici degli Assessorati Regionali. Il questionario, finalizzato ad orientare i contenuti ed i metodi formativi, è composto da quattro parti, rispettivamente (cfr. Appendice 1):

- *Sezione 1: Elementi identificativi del referente statistico del Dipartimento:* si individuano i dati anagrafici e il ruolo all'interno della struttura di riferimento, la collocazione organizzativa della struttura;
- *Sezione 2: Risorse umane ed informatiche dell'area/servizio/unità operativa:* si rilevano le informazioni relative alle risorse umane per titolo di studio, nonché le dotazioni informatiche a disposizione esclusiva dell'Ufficio di statistica e/o in dotazione ad altre strutture ed utilizzate dall'Ufficio di Statistica;
- *Sezione 3: Attività statistica svolta dall'area/servizio/unità operativa:* si rilevano le informazioni relative all'attività statistica svolta dall'Ufficio per esigenze

esclusive dell'Amministrazione di appartenenza distinguendo tra la raccolta dati presso altri uffici dell'Amministrazione regionale e quella presso istituzioni, imprese ed altri enti, nonché le modalità di eventuale diffusione dei dati statistici;

- *Sezione 4: Conoscenze statistico-informatiche e bisogni formativi del referente statistico*: si rilevano le informazioni relative al livello di conoscenza e il grado di utilizzo di alcuni software, il livello di conoscenza di specifici strumenti statistici e il grado di preferenza dei temi da trattare durante l'esperienza di formazione; infine, esiste una parte della sezione dedicata al grado di predilezione per la modalità dell'intervento formativo in aula, *e-learning* o modalità mista.

In definitiva, gli obiettivi specifici della Ricognizione hanno riguardato le capacità professionali presenti all'interno delle strutture, il grado di conoscenza e utilizzo dei principali strumenti statistici e informatici, le modalità di diffusione delle informazioni statistiche territoriali.

3.1 Il modello organizzativo di riferimento

Prima di descrivere i principali risultati della Ricognizione è utile rappresentare il modello organizzativo della Regione Siciliana (RS). Infatti, il principale obiettivo conoscitivo di questa parte è quello di mettere in luce, attraverso una analisi organizzativa e funzionale, la struttura dell'ufficio di statistica della RS, le risorse umane e strumentali utilizzate, nonché le principali criticità di funzionamento.

L'Ufficio di Statistica della Regione Siciliana costituisce un Servizio all'interno del Dipartimento Bilancio e Tesoro dell'Assessorato Bilancio e Finanze (cfr. Fig. 1). Nell'ambito dell'amministrazione regionale la funzione statistica è esercitata anche attraverso la figura dei Referenti statistici che agiscono all'interno dei Dipartimenti (34) in cui sono articolati i singoli Assessorati Regionali (12, cfr. Figg. 1, 2 e 3).

Figura 1 – Organigramma della Regione Siciliana

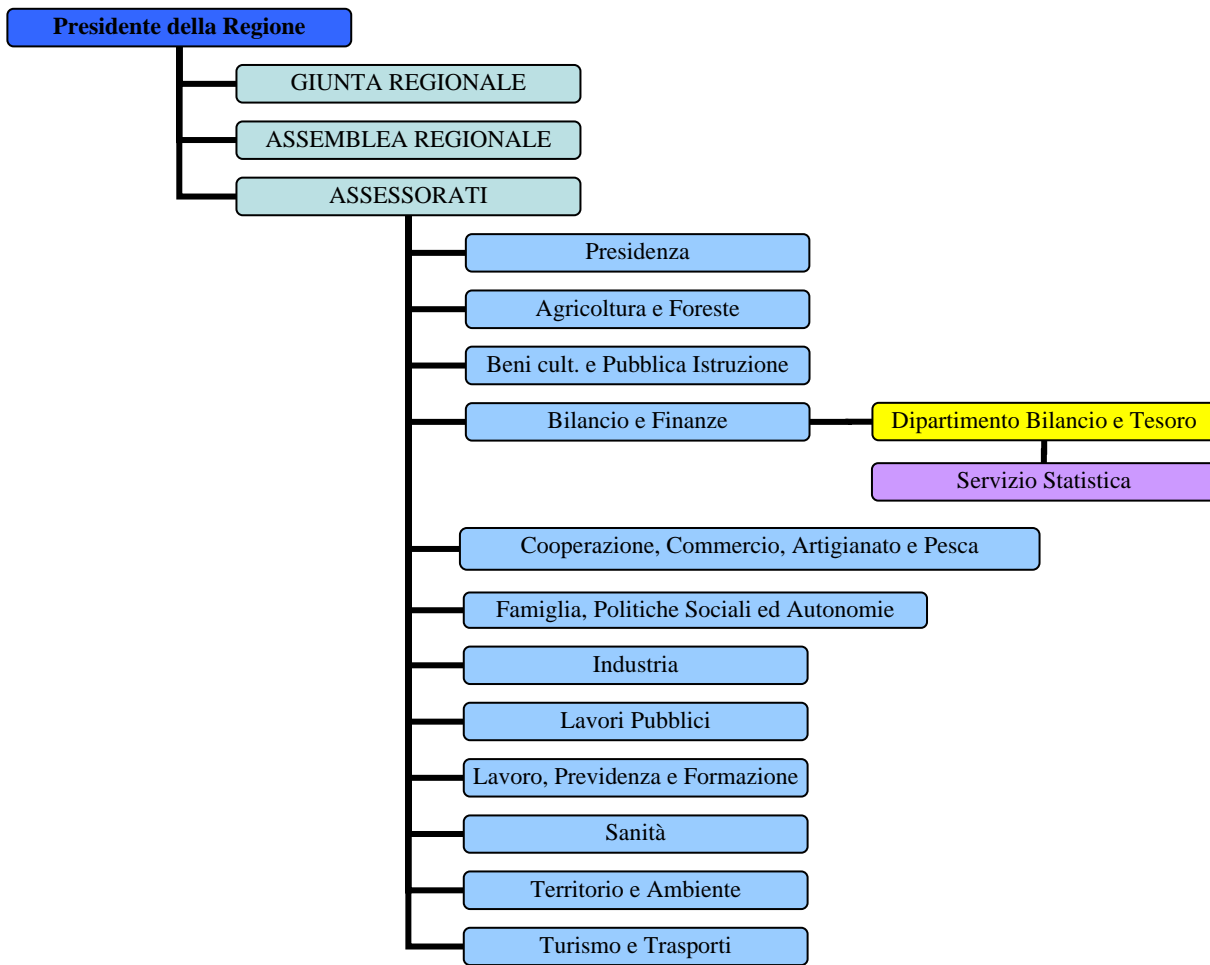


Figura 2 – Organigramma degli Assessorati e Dipartimenti della RS

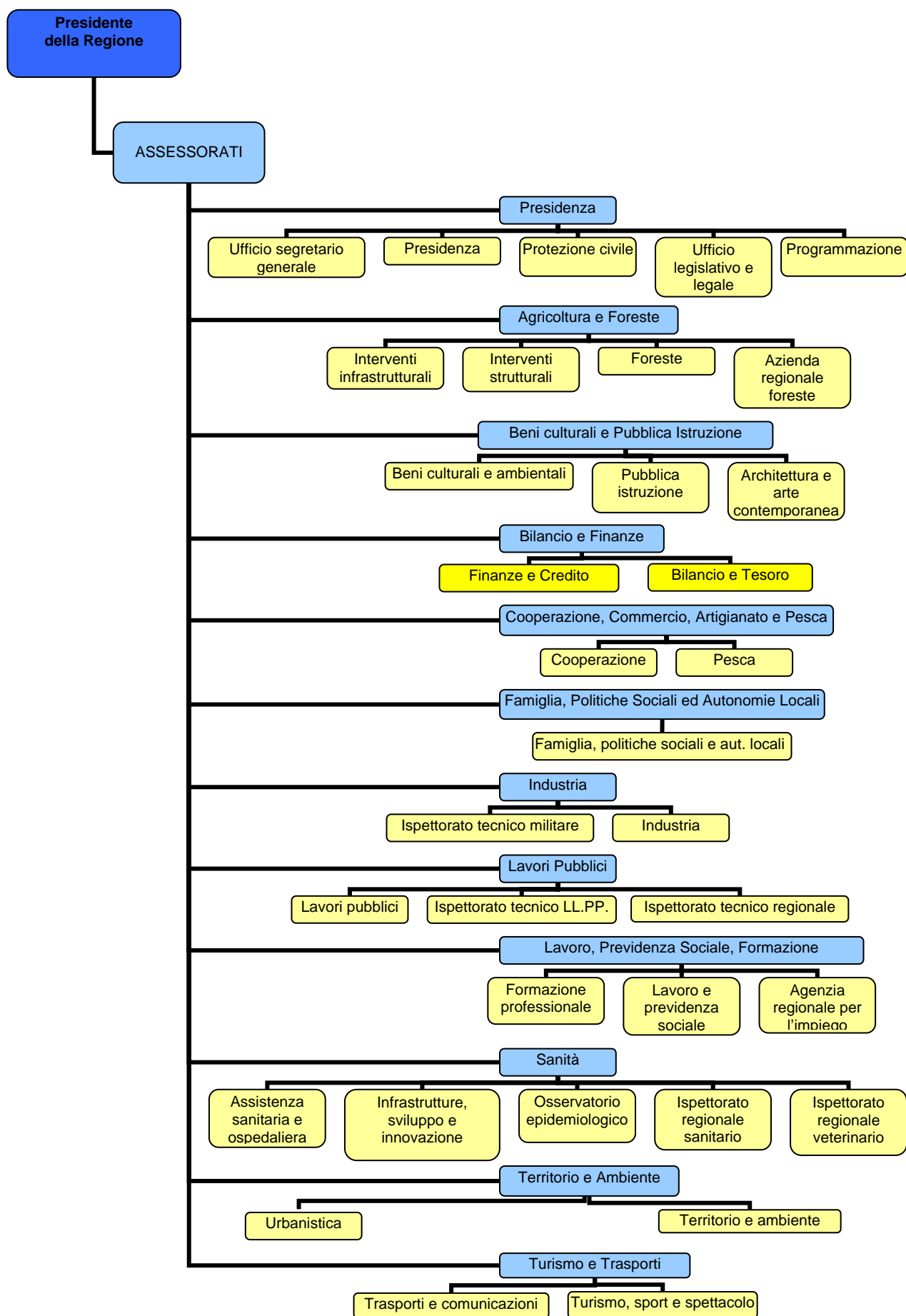
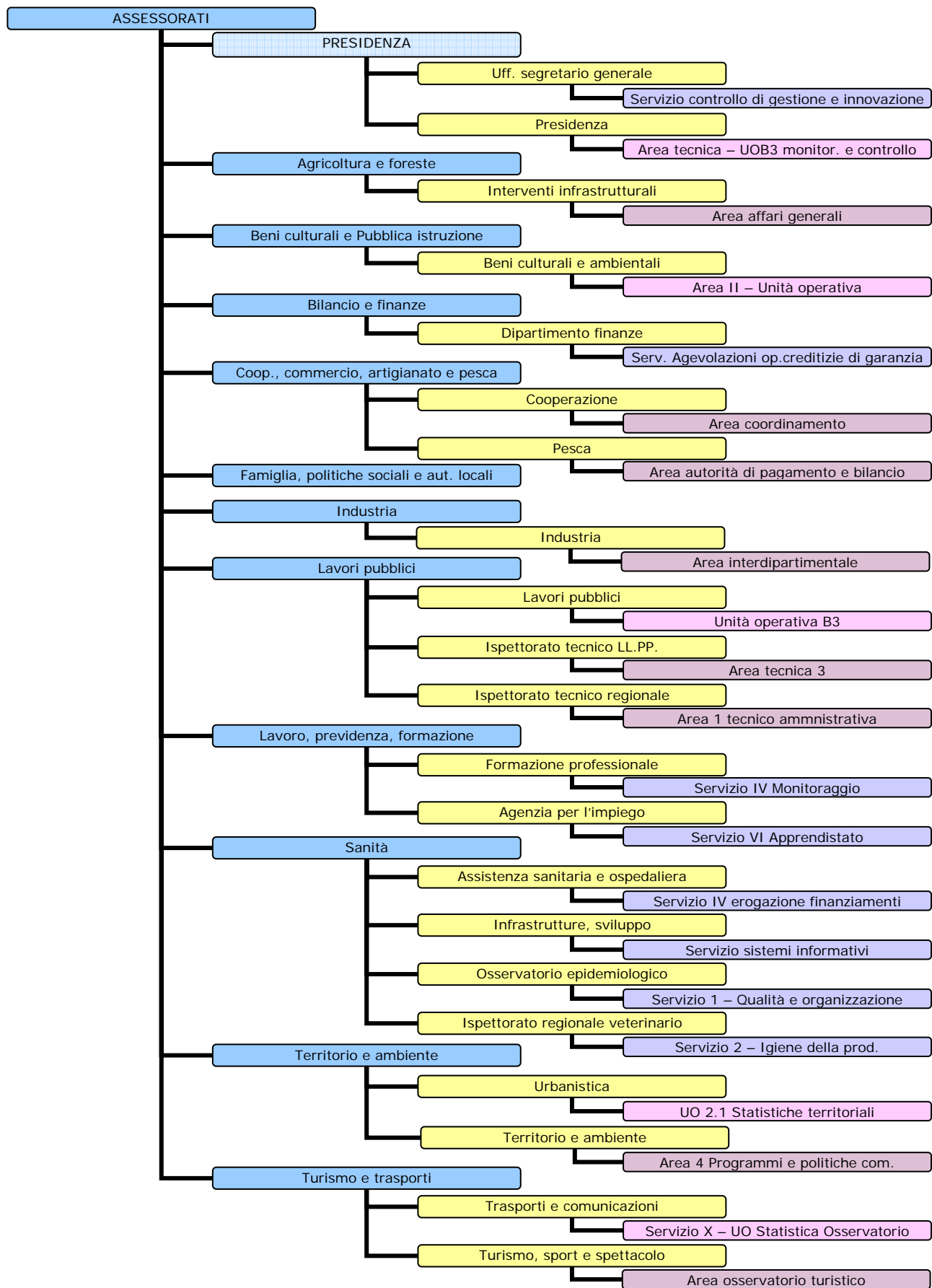


Figura 3 – Strutture (Area/Servizio/Unità Operativa) in cui agiscono i referenti statistici



Passando ad analizzare i risultati della Ricognizione, occorre rilevare che questa è stata effettuata su 12 Assessorati a loro volta suddivisi in 34 Dipartimenti. I Referenti Statistici Regionali intervistati sono stati 35 di cui ha risposto il 69 per cento.

Tabella 2 – Dipartimenti che hanno risposto all’iniziativa

ASSESSORATO	Dipartimento
AGRICOLTURA E FORESTE (AGR)	▪ Interventi infrastrutturali
BENI CULTURALI E AMBIENTALI (BCA)	▪ Pubblica istruzione ▪ Beni culturali e ambientali
COOPERAZIONE (COOP)	▪ Cooperazione, commercio e artigianato ▪ Pesca
FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E AUTONOMIE LOCALI (FAM)	▪ Famiglia, politiche sociali e autonomie locali
INDUSTRIA (IND)	▪ Industria
LAVORI PUBBLICI (LLPP)	▪ Ispettorato tecnico lavori pubblici ▪ Lavori pubblici ▪ Ispettorato tecnico regionale
LAVORO (LAV)	▪ Agenzia regionale per l’impiego e la formazione professionale
PRESIDENZA (PRE)	▪ Programmazione ▪ Segreteria generale
SANITA' (SAN)	▪ Osservatorio epidemiologico ▪ Infrastrutture, sviluppo e innovazione ▪ Ispettorato regionale veterinario ▪ Assistenza sanitaria e ospedaliera
TERRITORIO E AMBIENTE (TER)	▪ Urbanistica ▪ Territorio e ambiente
TURISMO, COMUNICAZIONI E TRASPORTI (TUR)	▪ Turismo, sport e spettacolo ▪ Trasporti e comunicazioni

3.1.1 Collocazione dell’Ufficio di statistica e delle strutture di referente statistico nel contesto regionale

Le indicazioni fornite dalla normativa in relazione alla collocazione organizzativa degli Uffici di statistica risultano in parte disattese in molte Regioni tra cui la Sicilia. Lo schema d’intesa prevede infatti che l’Ufficio sia collocato preferibilmente alle dirette dipendenze della Presidenza della Giunta. Questo modello organizzativo risulta attuato soltanto presso due Regioni (Umbria e Friuli-Venezia Giulia) e presso le due Province autonome.

Inoltre, la normativa fornisce come indirizzo anche quello di costruire sezioni operative presso le diverse strutture organizzative, nel caso in cui si ritenga opportuno per migliorare la funzionalità dell’Ufficio.

Presso alcune regioni, quali ad es. Veneto, Toscana e Sicilia (più recentemente) è stata disposta l’individuazione di un referente statistico all’interno delle singole strutture amministrative.

L'Ufficio di statistica della Sicilia, come quello di numerose altre regioni, è collocato all'interno della struttura organizzativa di *line*, cioè costituisce una struttura intermedia sottostante all'unità di primo livello.

L'Ufficio del referente statistico dovrebbe collaborare trasversalmente con le altre unità organizzative dell'amministrazione di appartenenza. Tuttavia vi sono alcune funzioni più di altre che richiedono il supporto della statistica: programmazione, controllo di gestione e informatica.

Il ruolo del Referente Statistico si configura come fondamentale nell'ambito dell'assetto istituzionale della Regione Siciliana; inoltre, da un punto di vista funzionale appare piuttosto differenziato tra le strutture, privilegiando soprattutto la funzione di responsabile di area (per quasi il 30%), e in qualche modo la funzione di responsabile di servizio e di unità operativa (25% dei casi rispettivamente).

Tabella 3 – Ruolo del Referente statistico regionale (*composizioni %*)

VARIABILE	Responsabile Area	Responsabile Servizio	Responsabile Unità Operativa	Altro
<i>ASSESSORATI</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Agricoltura e foreste ▪ Cooperazione ▪ Industria ▪ LL.PP. ▪ Territorio e Ambiente ▪ Turismo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presidenza ▪ Bilancio e finanze ▪ Lavoro ▪ Sanità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presidenza ▪ Beni culturali ▪ LL.PP. ▪ Territorio e Ambiente ▪ Turismo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Agricoltura e foreste ▪ Beni culturali ▪ Cooperazione ▪ Famiglia ▪ Sanità
<i>% per Ruolo</i>	29,2	25,0	26,6	29,2

3.1.2 Dotazioni umane e strumentali

In relazione alle risorse umane il questionario ha cercato di evidenziare alcuni aspetti sia quantitativi che qualitativi. Si sono quindi rilevati il numero degli addetti, la quota di personale laureato e/o il tipo di diploma di laurea posseduto.

Il primo dato rilevato è la dimensione della struttura pari mediamente a 4,5 unità di personale. Emerge che in molte strutture gran parte del personale appartenente all'Ufficio non possiede il diploma di laurea. In media, il personale laureato costituisce circa $\frac{1}{4}$ della dotazione organica complessiva delle strutture oggetto di indagine. Inoltre, i laureati in Scienze statistiche operanti nei 12 assessorati sono in totale appena 3, vale a dire il 3% del totale degli addetti e circa il 13% del totale dei laureati.

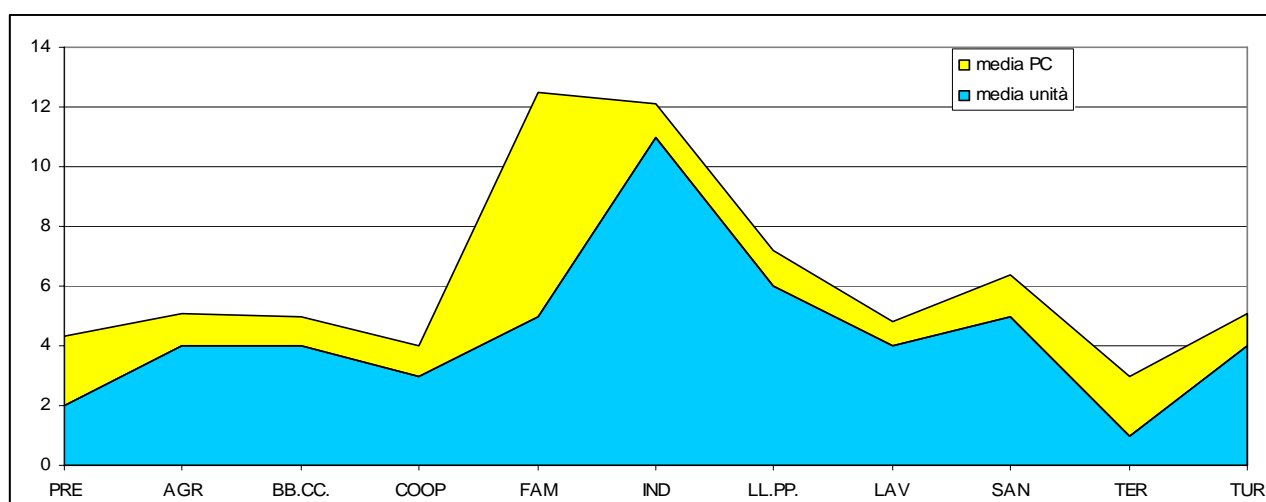
La dotazione strumentale degli Uffici appare, nella maggior parte dei casi, soddisfacente e rispondente alle esigenze della Struttura: il numero medio dei PC per Ufficio è pari a 5,7 ed una dotazione media PC per unità pari a 1,3 (cfr. Tabella 4). A livello di Assessorato le dotazioni strumentali sembrano premiare l'Industria e la Famiglia quelle di personale privilegiano l'Industria e i Lavori pubblici.

Inoltre, l'88% dei computer risulta collegato ad Internet ed oltre il 95% dei PC risulta in dotazione esclusiva dell'Ufficio del referente statistico.

Tabella 4 – Dotazioni strumentali negli Assessorati

ASSESSORATI	N. unità Struttura	Media unità per struttura	N. PC Struttura	PC in dotazione esclusiva Struttura	Media Pc per unità Struttura
<i>Presidenza</i>	3	2	7	7	2,3
<i>Agricoltura e foreste</i>	8	4	9	7	1,1
<i>Beni culturali e Pubblica Istruzione</i>	8	4	8	8	1,0
<i>Bilancio e Finanze</i>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<i>Cooperazione, commercio..</i>	5	3	5	5	1,0
<i>Famiglia, pol. Sociali</i>	2	5	15	15	7,5
<i>Industria</i>	11	11	12	12	1,1
<i>Lavori pubblici</i>	18	6	21	21	1,2
<i>Lavoro, previdenza</i>	9	4	7	7	0,8
<i>Sanità</i>	26	5	36	32	1,4
<i>Territorio e ambiente</i>	1	1	2	2	2,0
<i>Turismo e trasporti</i>	9	4	10	10	1,1
Totale RS	100	4,5	132	126	1,3

Figura 4 – Media unità e media PC per Assessorato



3.1.3 Attività della Struttura

Nel corso dell'indagine ci si è soffermati anche su alcuni aspetti peculiari dell'attività statistica, indicativi anche del ruolo che l'Ufficio è chiamato a svolgere all'interno dell'ente regione.

In particolare, le funzioni su cui è stata focalizzata l'attenzione sono le seguenti:

- Rilevazioni ed elaborazioni dati,
- Acquisizione dati da archivi per fini gestionali,
- Studi e rapporti interni,
- Altre funzioni.

Tabella 5 – Attività della struttura del Referente statistico regionale *per Assessorato (composizioni %)(a)*

ASSESSORATI	Rilevazioni ed elaborazioni	Acquisizione dati da archivi	Studi e rapporti interni	Altro
<i>Presidenza</i>	25,0	-	25,0	50,0
<i>Agricoltura e foreste</i>	-	30,0	30,0	40,0
<i>Beni culturali e Pubblica Istruzione</i>	100,0	-	-	-
<i>Bilancio e Finanze</i>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<i>Cooperazione, commercio..</i>	-	-	-	-
<i>Famiglia, pol. Sociali</i>	20,0	10,0	20,0	50,0
<i>Industria</i>	-	-	-	-
<i>Lavori pubblici</i>	22,2	11,2	27,8	38,8
<i>Lavoro, previdenza</i>	25,0	75,0	-	-
<i>Sanità</i>	64,3	7,1	28,6	-
<i>Territorio e ambiente</i>	50,0	10,0	40,0	-
<i>Turismo e trasporti</i>	66,6	-	16,7	16,7

(a) Le percentuali per Assessorato sono una media di quelle per Dipartimento.

L'attività prevalente rispetto alle menzionate sopra risulta quella di rilevazione ed elaborazione dati (47%); è da sottolineare anche che la categoria "altro" non specificata raccoglie quasi il 40% delle preferenze. A livello di Assessorato si registra una alta quota di rilevazioni ed elaborazioni nell'ambito del turismo e trasporti, invece la quota più elevata di acquisizione dati da archivi si registra presso l'Assessorato Lavoro, previdenza e formazione (cfr. Tab. 5).

3.1.4 La comunicazione

Le amministrazioni regionali e gli uffici di statistica stanno acquistando una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza della comunicazione e della diffusione dell'attività statistica. Lo sviluppo di strumenti editoriali efficaci, utili e comprensibili per gli utenti, sia interni che esterni, costituisce il veicolo maggiore per sensibilizzare l'amministrazione regionale e l'intera comunità territoriale.

Circa il 60% delle strutture dichiara di disporre di uno spazio nell'ambito del sito della Regione, ma soltanto l'8% dedica questo spazio a diffondere dati e informazioni statistici (cfr. Fig. 5).

Inoltre, per quanto riguarda l'attività di raccolta e diffusione dati nei riguardi di altre strutture, è utile sottolineare che soltanto il 20% delle Strutture interagisce con altri Uffici della Regione, mentre, il 30% circa di queste interagisce con strutture esterne alla Regione.

Figura 5 – Attività di diffusione statistica

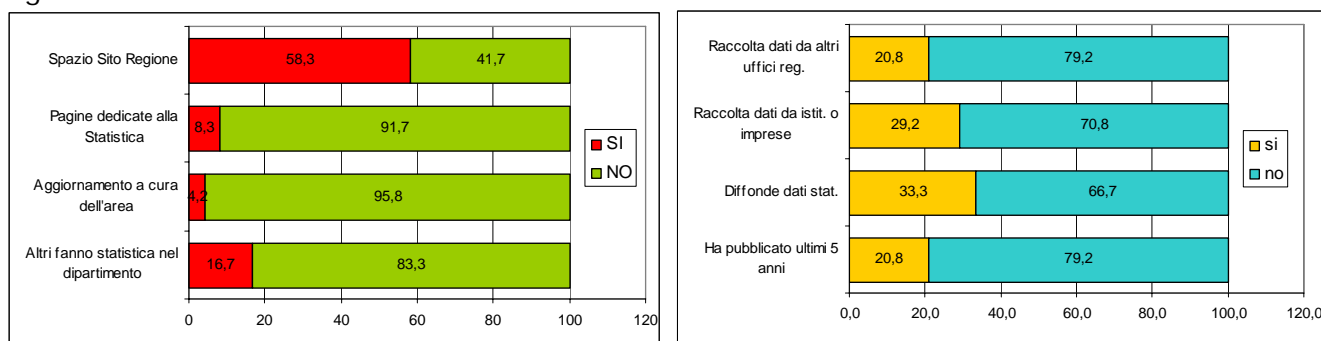


Tabella 6 – Attività di diffusione statistica negli Assessorati (a)

ASSESSORATI	Spazio nel sito Regione	Pagina web dedicata alla statistica	Dati da altri Uffici regionali	Dati da altri Uffici esterni	Diffonde dati statistici
<i>Presidenza</i>	X		X		
<i>Agricoltura e foreste</i>					
<i>Beni culturali e Pubblica Istruzione</i>	X		X	X	X
<i>Bilancio e Finanze</i>					
<i>Cooperazione, commercio..</i>	X				
<i>Famiglia, pol. Sociali</i>	X		X	X	X
<i>Industria</i>	X				
<i>Lavori pubblici</i>					X
<i>Lavoro, previdenza</i>	X		X	X	
<i>Sanità</i>	X			X	X
<i>Territorio e ambiente</i>	X	X			X
<i>Turismo e trasporti</i>	X	X		X	X

(a) La X indica la presenza del fenomeno.

Infine, l'attività di diffusione di dati statistici in generale è svolta da un terzo delle Strutture e una struttura su 5 ha curato pubblicazioni nell'ultimo quinquennio. Inoltre, soltanto 3 Strutture divulgano i dati statistici attraverso supporto informatico e altre 3 divulgano i dati sul sito del Dipartimento.

3.2 L'identikit del referente statistico

3.2.1 Principali risultati

Come già accennato in precedenza, dei 35 dipartimenti in cui sono suddivisi i 12 Assessorati, hanno compilato il questionario 24 referenti appartenenti a 21 Dipartimenti (69% circa). Tutti i dipartimenti hanno risposto all'iniziativa.

L'età media degli intervistati è prossima ai 51 anni e la componente maschile pesa per il 71%. Il livello culturale è senza dubbio elevato: complessivamente l'87,5% degli intervistati possiede una laurea, ma solo il 12,5 per cento di questi in statistica. La rimanente parte ha conseguito il diploma.

Nell'83 per cento dei casi, la responsabilità dell'attività statistica in seno al dipartimento è demandata a figure direttive di grado elevato: è responsabile d'area il 29% del totale dei referenti, di servizio il 25%, d'altra struttura il 29 per cento.

Per quanto concerne le *conoscenze informatiche* dei software più diffusi, oltre il 90% dei rispondenti sostiene di avere una preparazione "discreta" o "buona" di *word* ed oltre il 70% di *excel*, circa il 50% dichiara di possedere una conoscenza "sufficiente" degli *altri software*. Quasi il 90% dei rispondenti dichiara di utilizzare con padronanza le funzionalità offerte dalla posta elettronica e di conoscere bene le modalità di accesso ad Internet, strumenti peraltro utilizzati con frequenza nell'arco della giornata.

Accorpando i dati per Assessorato, risultano ai primi posti di una ipotetica graduatoria delle conoscenze informatiche richieste (*word*, *excel*, Internet e posta elettronica), l'Assessorato alla Famiglia con un livello medio di preparazione pari a 4 (equivalente a buono), l'Assessorato al Lavoro (3,75), e quelli all'Agricoltura e al Territorio con un valore pari a 3,25, corrispondente ad una conoscenza media più che discreta. In coda l'Assessorato al Turismo, Comunicazione e Trasporti che dichiara un livello poco più che sufficiente (2,5), mentre l'Assessorato all'Industria risulta possedere una più ridotta conoscenza sia di *word* che di *excel* (livello 1, cfr. Fig. 6). Limitata in ogni Assessorato appare la conoscenza di pacchetti informatici diversi da quelli su menzionati.

Figura 6 - Livello di conoscenza e tempo medio di utilizzo di word ed excel per Assessorato

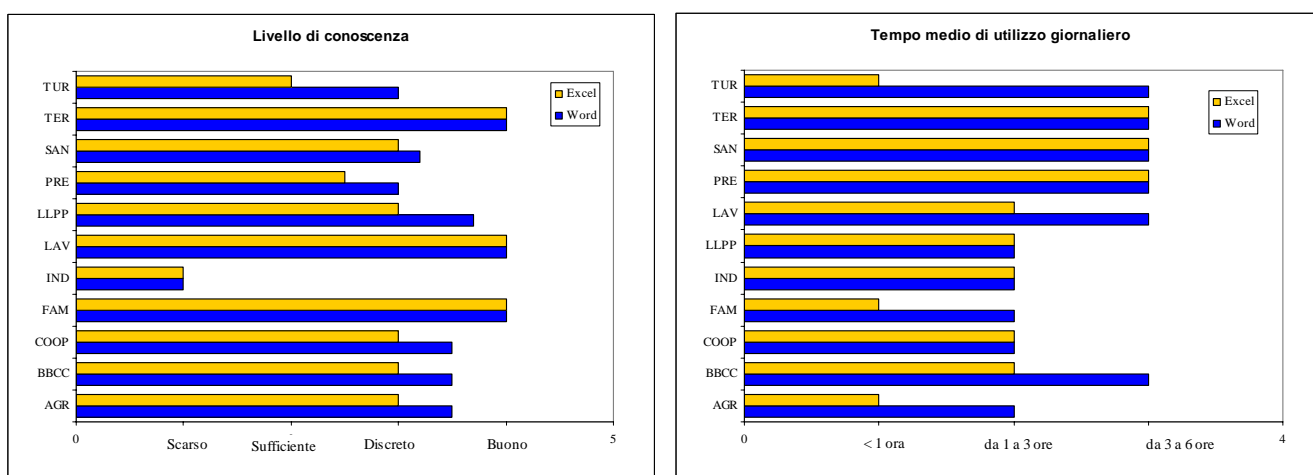
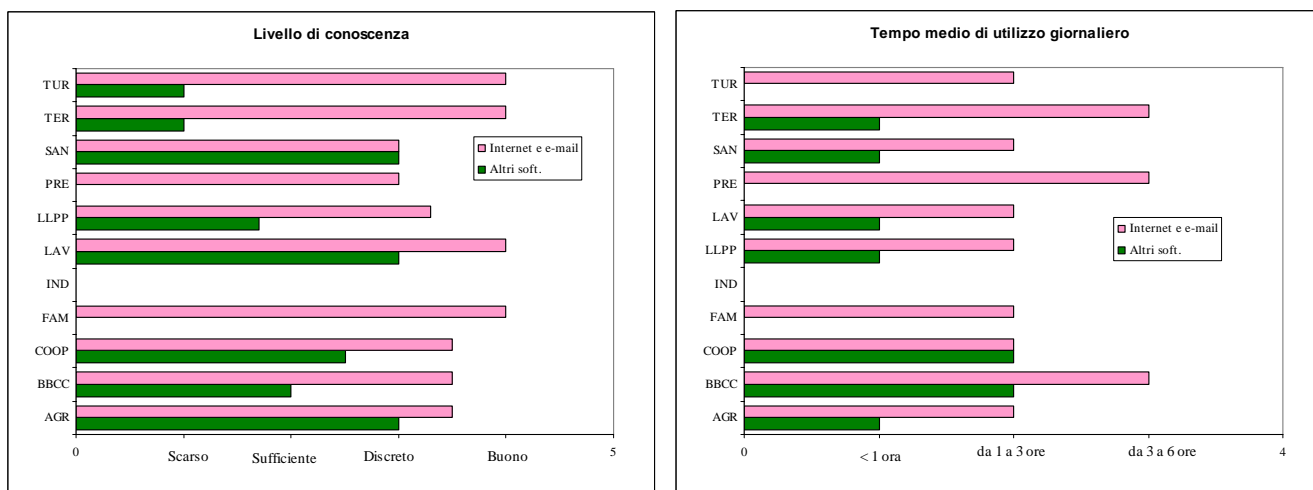


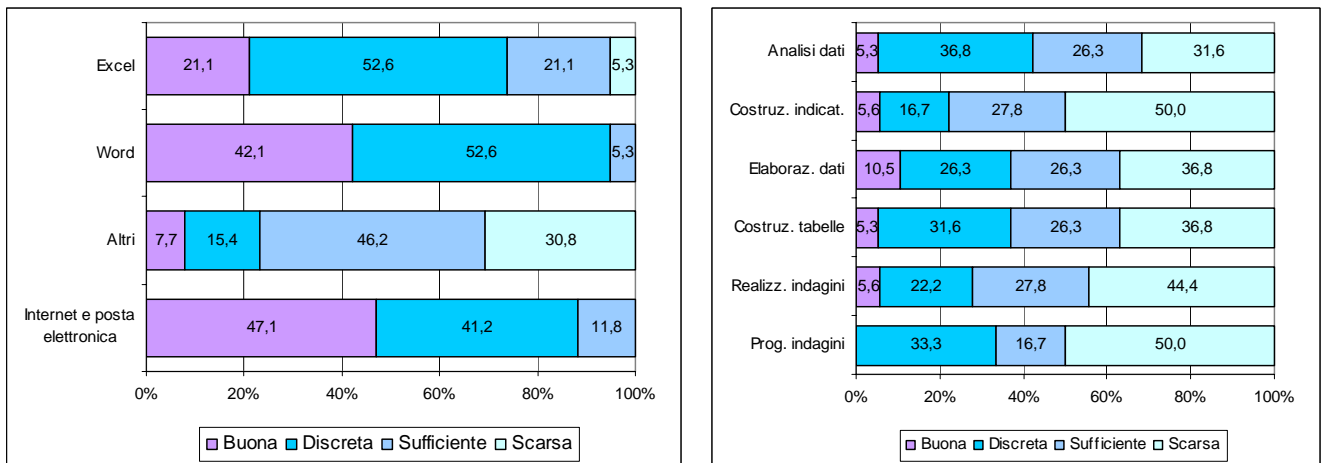
Figura 7 – Livello di conoscenza e tempo medio di utilizzo di altri software ed Internet per Assessorato



Per quanto riguarda la *frequenza nell'uso di word ed excel*, l'Assessorato alla Presidenza, quello al Territorio e Ambiente e quello alla Sanità, li utilizzano mediamente 3-6 ore al giorno. Per contro, tempi decisamente inferiori si registrano per l'Assessorato ai Lavori pubblici, Industria e Cooperazione mediamente con non più di 1 – 3 ore lavorative al giorno.

Per contro, alquanto relative appaiono le conoscenze dei principali strumenti statistici da parte dei referenti. Questi ultimi dichiarano, infatti, solamente nel 37% dei casi di essere in grado di costruire una tabella statistica ed effettuare elaborazioni, la quota sale al 40% nel caso di analisi dei dati. La metà degli intervistati dichiara, infine, di avere difficoltà a progettare o realizzare un'indagine sul campo, e a costruire indicatori statistici adeguati (cfr. Fig. 8).

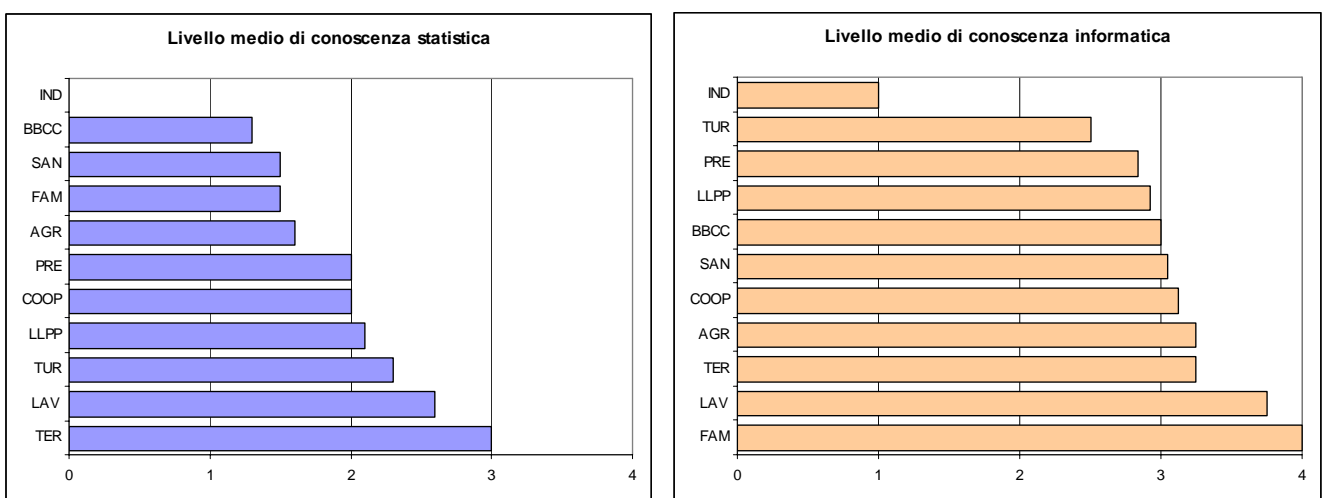
Figura 8– Livello di conoscenza dei software e degli strumenti statistici



Relativamente alla *preparazione statistica*, dai dati aggregati per Assessorato, quello al Territorio totalizza in media un punteggio pari a 3, corrispondente ad una preparazione discreta, mentre poco più che sufficienti le competenze registrate per l'Assessorato al Lavoro (2,6) e per quello al Turismo (2,3). In coda gli Assessorati alla Famiglia e alla Sanità, con un punteggio medio di 1,5, e quello dei Beni culturali con 1,3, dichiarano una moderata conoscenza degli argomenti statistici sottoposti a giudizio.

In sintesi, stilando una ipotetica graduatoria, Territorio, Lavoro e Turismo risultano in vetta e Beni Culturali, Sanità e Famiglia in coda. Con riferimento, invece, alla graduatoria sulla conoscenza informatica guidano la classifica Famiglia, Lavoro e Territorio mentre agli ultimi posti si porrebbero Industria, Turismo e Presidenza (cfr. Fig. 9).

Figura 9 – Livello medio di conoscenza statistica (a) e informatica per Assessorato



(a) L'Assessorato Industria non ha risposto a questo quesito.

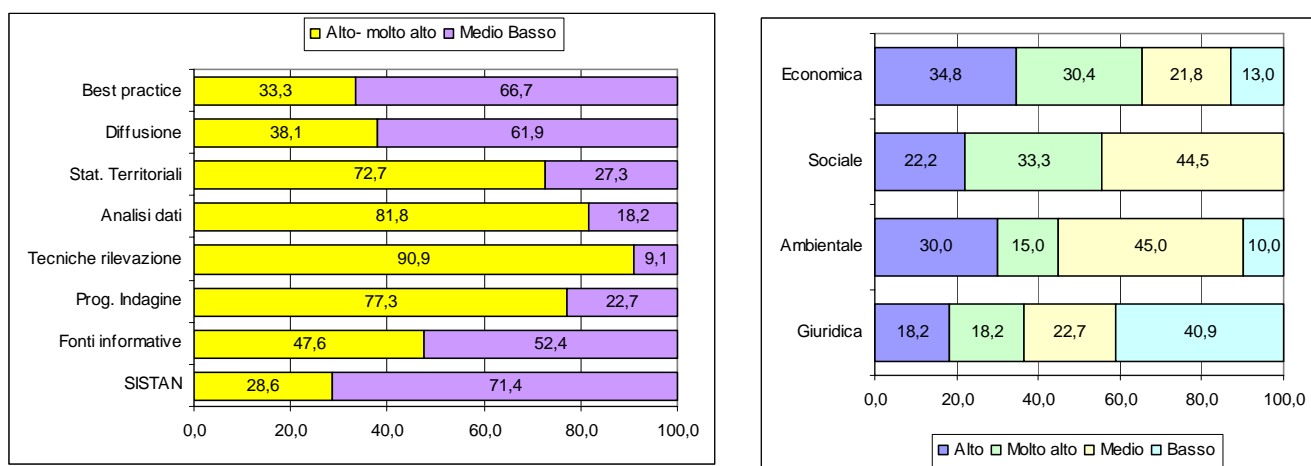
3.2.2 Fabbisogni formativi

Come già accennato, una fase fondamentale della progettazione di un corso di formazione efficace consiste nella scelta degli argomenti da affrontare, nella definizione della quota di tempo da dedicare all'attività in aula e alla formazione on-line, nel modulare i corsi tra teoria ed esercitazioni.

Tra gli argomenti sottoposti a giudizio attraverso la somministrazione del questionario, riscuotono gradimento dei referenti "alto" o "molto alto" quelli relativi alle "tecniche di rilevazione e costruzione del questionario" (91 per cento dei rispondenti) e quelli inerenti la "classificazione e analisi dei dati e la costruzione di indicatori". Per contro solo 3 rispondenti su dieci sono interessati a moduli formativi che hanno per oggetto i "compiti e ruoli degli enti del SISTAN", le "best practice delle altre Amministrazioni Regionali", e 4 su dieci alle "diverse modalità di diffusione dei dati".

Tra le aree tematiche proposte, riscuote un interesse giudicato "alto" o "molto alto" (oltre il 65% dei referenti) ai fini della formazione, quella economica, seguita immediatamente dalla sociale (55%) e dalla sezione ambiente e territorio (45%) entrambe con preferenze alte. Preferenze "medio-basse", invece, si riscontrano per l'area giuridica in oltre il 60% dei casi.

Figura 10 – Grado di preferenza per alcune possibili tematiche e aree oggetto del corso



3.2.3 Scelta del metodo didattico

Tra le linee di innovazione in atto nella Pubblica Amministrazione la tecnica di formazione assume una rilevanza strategica. La formazione costituisce, infatti, la variabile permanente di supporto, sia per la progettazione di nuovi assetti

organizzativi, sia per la definizione di percorsi di crescita e promozione del personale (CNIPA, 2007).

La progettazione delle attività didattiche è condizionata da:

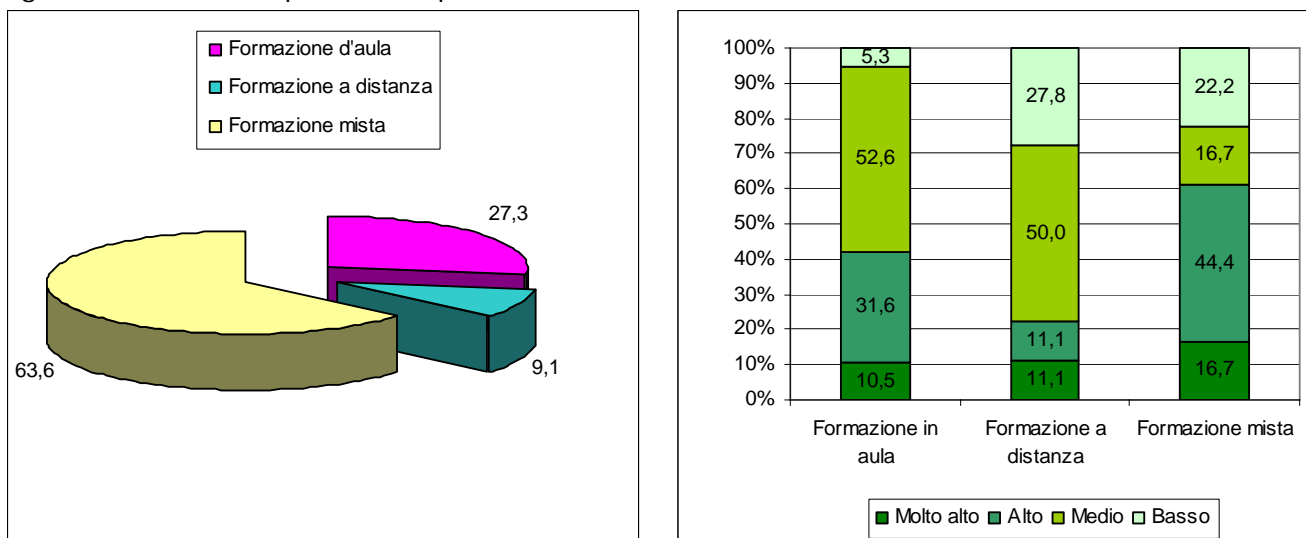
- Le caratteristiche delle metodologie didattiche;
- Le tipologie di obiettivi didattici che si intende raggiungere;
- Le modalità di erogazione del corso.

Proprio con riferimento a quest'ultimo punto è stata valutata la possibilità di erogare un corso mescolando la formazione in aula con la formazione a distanza, tecnica che prende il nome di formazione mista o *blended learning*.

Il 64% dei referenti dichiara di preferire la tecnica di formazione mista (cfr. Figura 11). La tipologia mista, in aula e a distanza, è quella che meglio sembra rispondere alle esigenze formative delle varie strutture e riscuote un consenso "alto-molto alto" di 6 soggetti su dieci. La sola formazione in aula è auspicata invece da 3 referenti su dieci. **Più di 3 referenti su 4 dichiarano comunque di non aver mai partecipato ad una azione formativa in statistica, né in aula né in rete.**

In relazione agli impegni di lavoro, circa il 73% degli intervistati non pensa di incontrare particolari difficoltà ad accedere ad una piattaforma in rete, mentre la restante parte la ritiene difficile. Le dotazioni informatiche non costituiscono, invece, impedimento ad una eventuale formazione a distanza nel 65% dei casi.

Figura 11 – Grado di preferenza per le diverse tecniche di formazione



L'84 per cento dei referenti ritiene di disporre di adeguati strumenti, anche se sarebbe disposto ad utilizzarli allo scopo per non più di 1 o 2 ore al giorno (67 per cento).

Per oltre i due terzi dei rispondenti, infine, l'intervento formativo dovrebbe concentrarsi su 3 sessioni a settimana, mattutine per il 70% dei casi e pomeridiane per il 25 per cento.

Figura 12 – Difficoltà di accesso alla FAD in base agli impegni lavorativi ed alle dotazioni tecnologiche

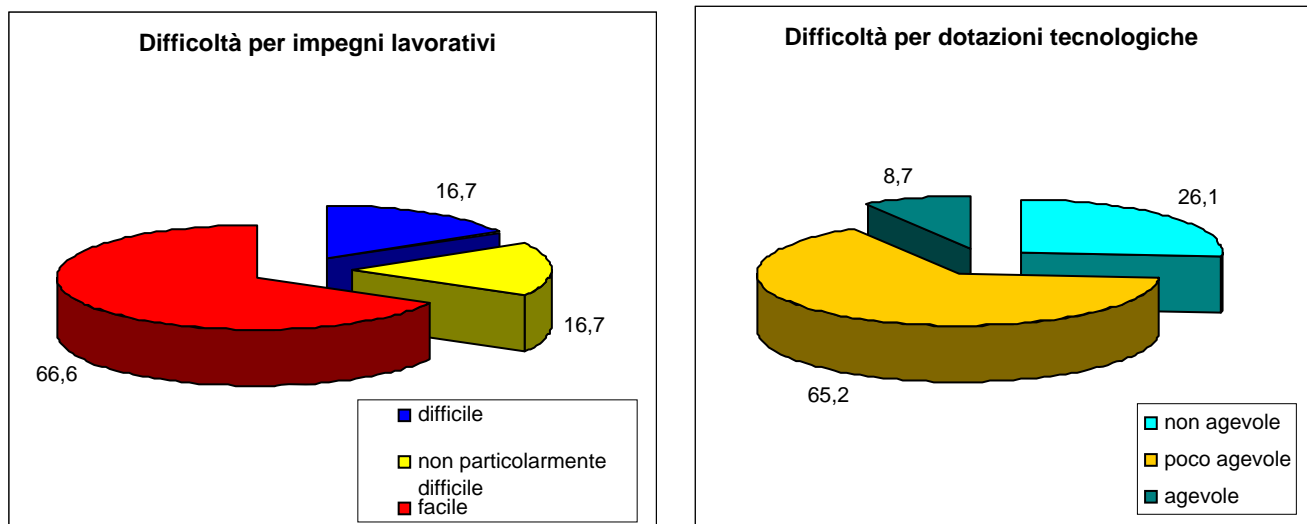
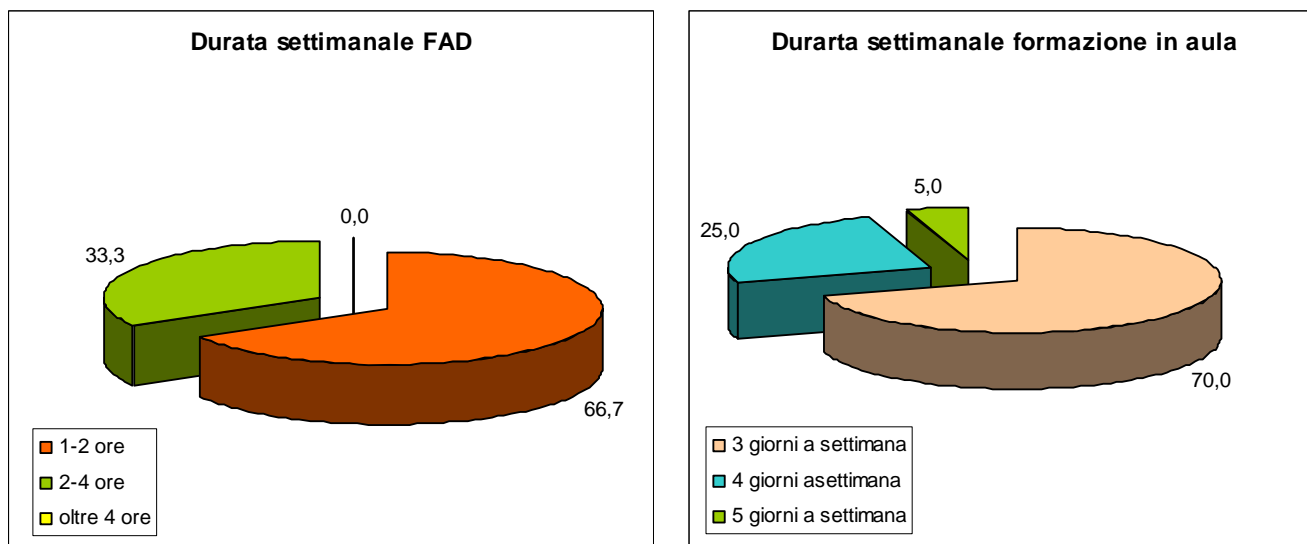


Figura 13 – Preferenza per la durata settimanale della formazione a distanza e la frequenza settimanale della formazione in aula



3.3 Modelli di lettura delle Strutture dei Referenti Statistici

L'analisi che segue consente di individuare diverse tipologie di Uffici basate sui riscontri empirici forniti dagli Assessorati Regionali. La logica utilizzata è stata quella di sfruttare le caratteristiche di tali Strutture, e successivamente di suddividerli in gruppi, in modo da separare unità significativamente diverse e da mantenere in un

unico gruppo unità sufficientemente simili. Sono emersi, pertanto, tre raggruppamenti differenti per finalità, tipo di attività e risorse disponibili.

In particolare, le attività svolte dalle Strutture di riferimento, le relazioni interne ed esterne, i processi, i prodotti e i servizi erogati sono gli aspetti analizzati nello studio. E' stato possibile elaborare pertanto un modello di posizionamento articolato in cinque variabili in grado di esprimere caratteristiche e potenzialità delle strutture analizzate:

- V1: Dotazioni di risorse umane e strumentali
- V2: Competenze informatiche
- V3: Competenze statistiche
- V4: Grado di sviluppo di attività e servizi
- V5: Orientamento alla diffusione
- V6: Grado di integrazione.

E' bene precisare che il posizionamento degli Uffici non esprime una valutazione sull'operato dei responsabili intervistati; si vogliono piuttosto analizzare le caratteristiche del Sistema, verificando se ci sono carenze comuni a più Uffici.

Il modello include in sé una sorta di "profilo ideale" di Ufficio del Referente Statistico che raggiunge livelli elevati su tutte le variabili. Le variabili del modello vengono adesso esplicitate e graduate secondo tre giudizi (alto, medio, basso). Giova sottolineare, inoltre, che la classificazione degli Assessorati è stata influenzata dai Dipartimenti rispondenti, che, in alcuni casi può avere portato ad un posizionamento più o meno favorevole.

Tabella 7 – Variabili del modello di posizionamento

VARIABILI	Definizione
<i>V1. Dotazioni di risorse umane e strumentali</i>	Disponibilità media di risorse umane e informatiche nell'ambito della Struttura del Referente Statistico
<i>V2. Competenze informatiche</i>	Livello di conoscenza di strumenti informatici e software da parte del personale della Struttura
<i>V3. Competenze statistiche</i>	Livello di conoscenza di strumenti statistici da parte del personale della Struttura
<i>V4. Grado di sviluppo di attività statistiche</i>	Livello di realizzazione di attività statistiche aggiuntive (rilevazioni, elaborazioni o studi progettuali) rispetto a quelli richiesti dal PSN
<i>V5. Orientamento alla diffusione statistica</i>	Presenza di canali strutturati di diffusione (Internet, pubblicazioni cartacee) in linea con i fabbisogni dell'utenza
<i>V6. Grado di integrazione interna ed esterna</i>	Grado di interazione con altre strutture della Regione (interna) e con altre istituzioni che si occupano di statistica (esterna)

Tabella 8 – Graduatoria delle variabili del modello di posizionamento

VARIABILI	LIVELLO		
	Alto	Medio	Basso
V1. Dotazioni di risorse umane e strumentali	- Numero medio di addetti > 5; - numero medio di PC > 6;	- Numero medio di addetti tra 4 e 5; - numero medio di PC tra 4 e 6;	- Numero medio di addetti < 4; - numero medio di PC < 4;
V2. Competenze informatiche	- grado di conoscenza word: buono; - grado di utilizzo word: > 3 ore - grado di conoscenza excel: buono;	- grado di conoscenza word: discreto-sufficiente; - grado di utilizzo word: da 1 a 3 ore; - grado di conoscenza excel: discreto-sufficiente;	- grado di conoscenza word: scarso; - grado di utilizzo word: < 1 ora; - grado di conoscenza excel: scarso;
V3. Competenze statistiche	- livello prevalente di conoscenza strumenti statistici: buono;	- livello prevalente di conoscenza strumenti statistici: discreto-sufficiente;	- livello prevalente di conoscenza strumenti statistici: scarso;
V4. Grado di sviluppo di attività statistiche (criterio della prevalenza)	- % rilevazioni ed elaborazioni svolte > 20%; - % acquisizione dati da archivi > 10%; - % studi e rapporti interni > 20%	- % rilevazioni ed elaborazioni svolte tra il 10% e il 20%; - % acquisizione dati da archivi tra il 5% ed il 10%; - % studi e rapporti interni tra 10% e 20%;	- % rilevazioni ed elaborazioni svolte < 10%; - % acquisizione dati da archivi < 3%; - % studi e rapporti interni < 10%.
V5. Orientamento alla diffusione statistica	- presenza di spazio nel sito della Regione; - presenza di pagina web dedicata alla statistica; - presenza di attività di diffusione.	- presenza di spazio nel sito della Regione; - assenza di pagina web dedicata alla statistica; - presenza di attività di diffusione.	- assenza/presenza di spazio nel sito della Regione; - assenza di pagina web dedicata alla statistica; - assenza di attività di diffusione.
V6. Grado di integrazione interna ed esterna	- presenza di raccolta dati da altri uffici regionali; - presenza di raccolta dati da imprese ed enti esterni.	- assenza di raccolta dati da altri uffici regionali; - presenza di raccolta dati da imprese ed enti esterni.	- assenza di raccolta dati da altri uffici regionali; - assenza di raccolta dati da imprese ed enti esterni.

Tabella 9 – Posizionamento delle Strutture dei Dipartimenti per le variabili del modello

Varabili	V1			V2			V3			V4			V5			V6		
	A	M	B	A	M	B	A	M	B	A	M	B	A	M	B	A	M	B
Presidenza																		
Agricoltura e Foreste		(a)																
Beni culturali																		
Bilancio e Finanze		n.d.			n.d.			n.d.			n.d.			n.d.			n.d.	
Cooperazione																		
Famiglia																		
Industria								n.d.										
Lavori Pubblici																		
Lavoro																		
Sanità																		
Territorio e ambiente																		
Turismo e trasporti																		

(a) Per l'Assessorato Agricoltura e Foreste le risorse strumentali risultano modeste anche se quelle umane sono al valore soglia con il dato medio.

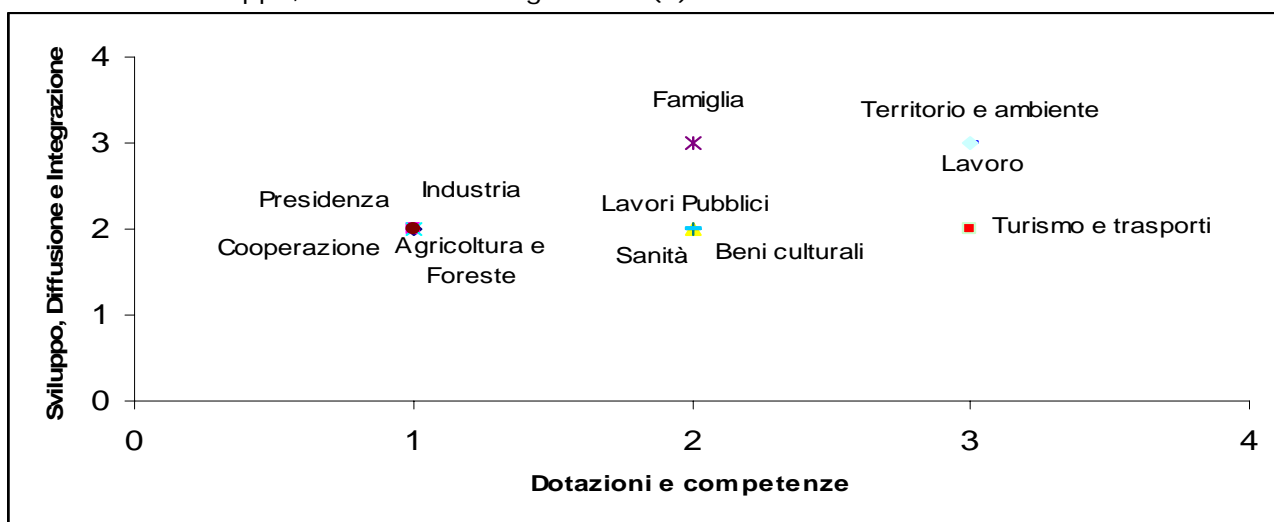
Possono a questo punto strutturarsi tre gruppi di sintesi:

- *Primo cluster – ASSESSORATI CON ELEVATA POTENZIALITA' STATISTICA*, Uffici con dotazioni e competenze medio-alte e un soddisfacente livello di sviluppo-diffusione-integrazione: appartenerebbero a questo gruppo gli Assessorati Lavoro, Territorio e Ambiente, Turismo e Trasporti e Famiglia;
- *Secondo cluster: ASSESSORATI CON MEDIA POTENZIALITA' STATISTICA*, Uffici con dotazioni e competenze medie e livelli di diffusione, sviluppo e integrazione di grado altrettanto intermedio: appartenerebbero a questo gruppo gli Assessorati Beni Culturali, Lavori Pubblici e Sanità;
- *Terzo cluster – ASSESSORATI CON BASSA POTENZIALITA' STATISTICA*, Uffici con dotazioni e competenze intermedie ma con modesti livelli di integrazione, sviluppo e diffusione: appartenerebbero a quest'ultimo gruppo la Presidenza, gli Assessorati Agricoltura e Foreste, Cooperazione e Industria.

Tabella 10 – Matrice del Modello di Posizionamento prevalente

	V1, V2 e V3: Dotazioni e competenze			
		Alte	Medie	Basse
V4, V5 e V6: Sviluppo, Diffusione integrazione	Alto	Lavoro Territorio e Ambiente	Turismo e trasporti	
	Medio	Famiglia	BB.CC LL.PP. Sanità	
	Basso		Presidenza Agricoltura e Foreste Cooperazione Industria	

Figura 15 – Posizionamento degli Assessorati per livello di dotazioni e competenze (X) e grado di sviluppo, diffusione e integrazione (Y)



4. Progettazione dei moduli formativi

4.1 La macro e la micro progettazione

Tabella 11 – La macroprogettazione del processo formativo

OBIETTIVI	DESTINATARI	METODI	TEMPI
<i>FORMAZIONE IN AULA</i>			
<ul style="list-style-type: none"> <u>Generale</u>: fornire i principali elementi teorico-pratici sul SISTAN, l'acquisizione e il trattamento dei dati statistici territoriali riguardanti gli aspetti economici, sociali e ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> Referenti statistici e altro personale della stessa struttura del Referente nell'ambito Dipartimenti degli Assessorati della Regione Siciliana 	<ul style="list-style-type: none"> Formazione in aula ed esercitazioni su PC 	<ul style="list-style-type: none"> 10 giornate di formazione in aula nei mesi di gennaio/febbraio 2008 2 mesi di formazione a distanza di seguito alla formazione in aula
<ul style="list-style-type: none"> <u>Specifici</u>: fornire competenze sui compiti e ruoli dei diversi soggetti SISTAN, sulle fonti informative, sulla raccolta e analisi dei dati a livello territoriale, la diffusione dei dati e le <i>best practice</i> a livello regionale. 			
<i>FORMAZIONE IN RETE</i>			
<u>Specifici</u> : prolungare il momento formativo, verificare le conoscenze acquisite in aula, sollecitare l'uso del PC, delle banche dati, fare pratica per l'elaborazione di indicatori statistici, costruzione di tabelle e diffusione dati in genere.	Referenti statistici e altro personale della stessa struttura del Referente nell'ambito dei Dipartimenti degli Assessorati della Regione Siciliana che hanno partecipato alla formazione tradizionale ed hanno la possibilità/capacità di utilizzare un PC.	a) Materiali didattici teorici (slide, documenti, dispense, siti web) b) Test autovalutativi su specifiche tematiche c) Esercizi applicativi (link alle BD)	<u>Totale</u> : 2 mesi di formazione a distanza <u>Intermedio</u> : A cadenza settimanale somministrazione di esercizi e materiale didattico

Tabella 12 – La microprogettazione del processo formativo

GIORNATE (a)	UNITA' DIDATTICHE	MODALITA' EROGAZIONE	OBIETTIVI
<i>FORMAZIONE IN AULA - modulo di 50 ore</i>			
1° giorno 9-14	1.1 Saluto autorità 1.2 Presentazione progetto 1.2.1 Formazione in aula 1.2.2 Formazione a distanza 1.3 Il SISTAN 1.4 Il Sistar e il PSR	Lezione Lezione e case study Lezione Lezione	Fornire una sintesi del progetto Fornire il quadro giuridico
2° giorno	2.1 Progettazione di elaborazioni e studi per il PSR: archivi amministrativi 2.2 Esercitazione	Lezione individuale/gruppo Esercitazione individuale/gruppo	Fornire competenze statistiche per stimolare la presentazione di lavori nell'ambito del PSR
3° giorno (sessione plenaria)	3.1 Analisi dei dati: Indicatori statistici: generalità e metodologia 3.2 Esercitazione	Lezione individuale/gruppo Esercitazione individuale/gruppo	Fornire competenze statistiche e informatiche per costruire indicatori e rappresentarli graficamente
4° giorno	4.1 Progettazione di elaborazioni e studi per il PSR 2: BD e archivi statistici 4.2 Esercitazione	Lezione individuale/gruppo Esercitazione individuale/gruppo	Fornire competenze statistiche per stimolare la realizzazione di lavori nell'ambito del PSR
5° giorno (2 sessioni distinte per area economica e area sociale)	5.1 Analisi dei dati: Indicatori statistici 2: metodi di calcolo e applicazioni 5.2 Esercitazione	Lezione individuale/gruppo Esercitazione individuale/gruppo	Fornire competenze statistiche e informatiche per costruire indicatori nell'area economica, sociale e ambientale e rappresentarli graficamente
6° giorno	6.1 Progettazione di elaborazioni e studi per il PSR 3: trattamento dei dati statistici 6.2 Esercitazione	Lezione individuale/gruppo Esercitazione individuale/gruppo	Fornire competenze statistiche per stimolare la realizzazione di lavori nell'ambito del PSR
7° giorno (2 sessioni distinte per area economica e area sociale)	7.1 Progettazione di elaborazioni e studi per il PSR 4: 7.2 Esercitazione	Lezione individuale/gruppo Esercitazione individuale/gruppo	Fornire competenze statistiche per stimolare la realizzazione di lavori nell'ambito del PSR
8° giorno (2 sessioni distinte per area economica e area sociale)	8.1 Analisi dei dati: Indicatori statistici 3: indicatori per la valutazione delle politiche di sviluppo 8.2 Esercitazione	Lezione individuale/gruppo Esercitazione individuale/gruppo	Fornire competenze statistiche e informatiche per costruire indicatori nell'area economica, sociale e ambientale e rappresentarli graficamente
9° giorno	9.1 Best practice regionali 9.2 Esercitazioni	Lezione e case study Esercitazione individuale/gruppo	Fornire esempi concreti di analisi e diffusione dati nell'ambito di altre regioni.
10° giorno	10.1 Diffusione: metodi e strumenti 10.2 Esercitazione	Lezione e case study Esercitazione individuale/gruppo	Fornire competenze statistiche per realizzare prodotti atti a diffondere la cultura statistica

FORMAZIONE IN RETE – modulo di 60 ore

1° mese	A.1 Utilizzo di archivi amministrativi A.2 Utilizzo di Banche dati statistiche A.3 Costruzione di indicatori ambientali, sociali ed economici	— Somministrazione di materiale didattico — Somministrazione di test di valutazione (domande a risposta chiusa)	MONITORAGGIO Settimanale e per singolo utente
2° mese	B.1 Utilizzo di archivi amministrativi B.2 Utilizzo di Banche dati statistiche B.3 Costruzione di indicatori ambientali, sociali ed economici	— Somministrazione di materiale didattico — Somministrazione di test di valutazione (esercizi applicativi)	MONITORAGGIO Settimanale e per singolo utente

(a) Per ciascuna giornata formativa è prevista una sessione plenaria con tutti i partecipanti ad eccezione della 2^a e 3^a giornata di “analisi dei dati” in cui la classe seguirà due moduli distinti in funzione dell’area di interesse (sociale o economica).

5. Il quadro normativo di riferimento

Al fine di acquisire informazioni approfondite sullo stato attuale del SISTAN in Sicilia e quindi in riferimento all’organizzazione degli uffici di statistica e alle loro modalità di funzionamento si passa a descrivere il quadro normativo di riferimento che risulta piuttosto ambizioso essendo costituito da un complesso di norme e direttive che regolano il Sistema.

La parte che segue analizza le singole normative a carattere nazionale e poi regionale, proponendo una misura degli scostamenti rispetto al Sistema (cfr. cap. 7).

5.1 Accordo Stato-Regioni in materia di attività statistiche

In base al parere della Conferenza Stato-Regioni sullo schema di accordo in materia di attività statistiche di interesse nazionale, gli Uffici di Statistica delle Regioni, costituiti con legge regionale ai sensi dell’art.5 del d. lgs. 6.9.89 n. 322, sono parte integrante del Sistema Statistico Nazionale. Essi esercitano i compiti loro assegnati nell’ambito del programma statistico nazionale² per i flussi statistici di interesse nazionale. Per lo svolgimento della funzione statistica gli uffici di statistica delle Regioni operano in collegamento diretto con gli altri uffici del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN).

² Adottato ai sensi dell’art. 13 del decreto n. 322 del 1989.

Gli Uffici di statistica, costituiti o riorganizzati a norma del d. lgs. n. 322/89, sono tenuti a:

- Promuovere e realizzare la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano l'amministrazione di appartenenza, nell'ambito del programma statistico nazionale;
- Fornire al Sistema Statistico Nazionale i dati previsti dal programma statistico nazionale relativi all'amministrazione di appartenenza, anche in forma individuale ma non nominativa, ai fini della successiva elaborazione statistica;
- Collaborare con le altre amministrazioni per l'esecuzione delle rilevazioni previste dal programma statistico nazionale;
- Contribuire alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi, non nominativi, ai fini della successiva elaborazione statistica;
- Predisporre il programma statistico annuale e pluriennale della Regione;
- Attuare e gestire l'interconnessione e il collegamento dei sistemi informativi statistici dell'amministrazione di appartenenza con il Sistema Statistico Nazionale, secondo le intese definite, tenuto conto degli orientamenti e delle direttive emanate dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica³;
- Fornire all'ISTAT, entro il 31 marzo di ogni anno, il rapporto annuale sull'attività svolta nell'anno precedente, tenendo separate le rilevazioni ed elaborazioni di esclusivo interesse dell'amministrazione di appartenenza, da quelle che rientrano nel programma statistico nazionale;
- Curare le pubblicazioni statistiche ufficiali della Regione inserite nel Programma Statistico Nazionale.

³ COMSTAT, organo collegiale, presieduto dal Presidente dell'Istat e costituito dagli esponenti delle Amministrazioni e degli enti che compongono il sistema, dal direttore generale dell'Istat e da due professori in materie statistiche, economiche ed affini. Il Comstat emana direttive e atti d'indirizzo nei confronti degli uffici di statistica del Sistan e delibera, su proposta del Presidente dell'Istat, il Programma statistico nazionale (Psn).

Tabella 13 – Principali riferimenti normativi sulla funzione statistica

NORMATIVA	OGGETTO	RIFERIMENTO
<i>D. Lgs. 6 settembre 1989 n. 322</i>	Norme sul Sistema Statistico Nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto Nazionale di Statistica.	Nazionale
<i>Presidenza del Consiglio dei Ministri 25 marzo 1993</i>	Parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sullo schema di accordo in materia di attività statistiche di interesse nazionale.	Nazionale
<i>L. R. 11 maggio 1993, n.15</i>	Interventi nei comparti produttivi, altre disposizioni di carattere finanziario e norme per il contenimento, la razionalizzazione e l'acceleramento della spesa (art. 6).	Regionale
<i>Decisione Assessorato regionale per il bilancio e le finanze 3 dicembre 1993, n. 58988</i>	Disposizioni sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Ufficio di statistica della Regione.	Regionale
<i>Direttiva Presidente della Regione Siciliana 26 maggio 2004</i>	Indirizzi per l'attività statistica della Regione Siciliana.	Regionale

Fonte: SISTAN-ISTAT (2004).

Il Parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome sullo schema di accordo in materia di attività statistiche di interesse nazionale, al fine di assicurare l'omogeneità di indirizzo organizzativo fra le componenti del SISTAN, sottolinea l'opportunità di costituire un unico ufficio di statistica preferibilmente posto alle dirette dipendenze della Presidenza della Giunta Regionale, eventualmente articolato in sezioni operative distaccate, dipendenti dall'ufficio di statistica, presso singole strutture dell'organizzazione regionale.

Il personale degli uffici di statistica deve essere quantitativamente e qualitativamente adeguato all'attività statistica da svolgere. Il responsabile dell'ufficio deve essere preferibilmente un funzionario con precedenti esperienze statistiche oppure laureato o diplomato in discipline statistiche.

5.2 La legislazione regionale

La Regione Siciliana, in attuazione del D.Lgs. n. 322/89, ha istituito con Legge n. 15 del 11.5.93 l'Ufficio di Statistica, presso l'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, ad esso affidando "l'esecuzione di ricerche di carattere statistico-economico, per la conoscenza dei fenomeni rilevati nell'ambito dei programmi statistici regionali e nazionali, anche in collaborazione con istituti universitari ed organismi di alta

qualificazione". Tale Ufficio, denominato poi⁴, Servizio Statistica, per l'esecuzione di tutte le rilevazioni a carattere nazionale e regionale si avvale dei referenti statistici nominati dai competenti Assessori in ciascuna direzione e/o ispettorato regionale scelti tra i funzionari con qualifica non inferiore a dirigente nei confronti dei quali l'Ufficio stesso esercita funzioni di coordinamento tecnico. E' organizzato secondo le direttive stabilite dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome per consentire lo svolgimento delle seguenti funzioni principali:

- Gestire il sistema informativo statistico della Regione siciliana (SISTARS) promuovendo e realizzando la rilevazione, l'elaborazione e l'archiviazione informatica nella banca dati delle informazioni di interesse regionale, anche di fonte amministrativa;
- Fornire al SISTAN i dati previsti dal PSN relativi all'Amministrazione regionale;
- Accertare le violazioni nei confronti di coloro che alla richiesta di dati e notizie per le rilevazioni del PSN e regionale non li forniscono o li forniscono scientemente errati.

E' articolato attualmente in 5 Unità operative di base:

- Analisi e studi economici: predisposizione del D.P.E.F., attività di studio e documentazione statistica propedeutica alla realizzazione dei documenti finanziari del Dipartimento;
- Statistiche economiche: rapporti con il SISTAN e produzione di indagini statistiche e documenti a contenuto economico;
- Statistiche sociali: rapporti con il SISTAN e produzione di indagini statistiche e documenti a contenuto sociale;
- Statistiche sulla finanza pubblica: osservatorio finanziario sulla finanza pubblica regionale e locale, conti consolidati della P.A. in Sicilia;
- Coordinamento statistico regionale e statistiche agricole.

La Direttiva del 26.5.2004 del Presidente della Regione Siciliana fornisce alcuni indirizzi per l'attività statistica quali:

- Concentrare presso l'Ufficio di statistica regionale il controllo sulle attività di rilevazione ed elaborazione dati che interessano l'amministrazione regionale;
- Subordinare la pubblicazione e diffusione delle indagini e delle elaborazioni prodotte dagli uffici regionali alla loro validazione da parte dell'ufficio di statistica;

⁴ DDG n. 1149 del 30 novembre 2001.

- Promuovere apposite forme di integrazione fra tutte le unità organizzative che si occupano di statistica pubblica e che ricadono nel territorio regionale;
- Assumere il Programma Statistico Regionale (PSR) come principale strumento operativo in cui tali unità individuano attività comuni, supportate da convenzioni e protocolli, e in cui la Regione mette a fuoco il proprio fabbisogno informativo.

Il Servizio Statistica è il punto di riferimento nell'ambito del Coordinamento Statistico regionale, composto dai referenti statistici nominati presso ciascun Dipartimento dai relativi Dirigenti Generali. L'Ufficio contribuisce inoltre all'attività di valutazione della gestione dell'amministrazione collaborando con l'ufficio di controllo di gestione e con il Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici.

L'Intesa Stato-Regioni del 25 marzo 1993 prevede che l'attività degli uffici di statistica venga documentata da un apposito Programma Statistico Regionale (PSR). Questo individua, da un lato, gli obiettivi da perseguire e le linee strategiche che guideranno l'attività statistica in un determinato periodo di tempo, dall'altro, elenca i lavori che dovranno essere realizzati nel triennio di riferimento (in analogia al Programma statistico nazionale).

In genere il PSR si articola in due parti⁵:

- la prima contiene una breve illustrazione dei lavori, gli obiettivi e le linee di sviluppo;
- la seconda contiene l'elenco dettagliato dei lavori presenti nel programma, classificati con riguardo alla loro natura (rilevazione, elaborazione, o studio progettuale).

I lavori sono inoltre articolati per area di interesse. Per ciascuna area sono individuati, da un lato gli adempimenti di competenza regionale nell'ambito del PSN e dall'altro le attività statistiche d'iniziativa regionale finalizzate alla produzione dell'informazione statistica ufficiale e legate alle esigenze conoscitive dell'ente. Il Programma deve essere predisposto in collaborazione con le unità organizzative interne e con le strutture del Sistema Statistico Nazionale esistenti sul territorio di riferimento. Esso ha durata triennale ed è aggiornato annualmente. L'inclusione di rilevazioni nel PSR

⁵ Con riferimento alla natura dei lavori si utilizzano le seguenti definizioni mutuata dal PSN dell'ISTAT:

- *rilevazione*: attività statistica caratterizzata dal reperimento delle informazioni al livello delle unità di base (fonti amministrative o rilevazione diretta presso persone fisiche, enti o istituzioni);
- *elaborazione*: attività di analisi che utilizza informazioni statistiche già disponibili presso varie fonti (risultati di rilevazioni, archivi gestionali, etc.);
- *studio progettuale*: attività metodologica e di ricerca tendente a modificare l'esistente o ad innovare, sia con riferimento ai campi di indagine statistica, sia con riferimento alle metodologie adottate.

comporta l'obbligo per tutte le amministrazioni, enti ed organismi pubblici e privati di fornire tutti i dati e le notizie che sono loro richiesti.

Al momento l'ultimo PSR è relativo al biennio 2007-2008 e comprende 21 lavori di iniziativa regionale, di cui 17 elaborazioni, 3 rilevazioni e 1 studio progettuale (cfr. Tabella 14). Il presente Programma ha come obiettivo prioritario la finalizzazione delle attività statistiche al soddisfacimento delle esigenze informative della Regione, da perseguirsi attraverso una migliore riorganizzazione del patrimonio statistico esistente e degli archivi amministrativi, la loro riorganizzazione in una logica di sistema informativo, il miglioramento della qualità dei prodotti statistici e della loro diffusione.

Tabella 14 – Lavori del PSR

Area	Elaborazione	Rilevazione	Studio progettuale	Totale
<i>Territorio</i>	2	1	1	4
<i>Sociale</i>	3	0	0	3
<i>Economica</i>	12	2	0	14
Totale	17	3	1	21

Tabella 15 – Lavori del PSR 2007-2008

Settore	Denominazione lavoro	Referente	Tipo (a)	
Ambiente	TER 01 - Elaborazione dei dati relativi alle specie, agli habitat ed alle attività antropiche nei siti Natura 2000, rilevati nell'ambito della redazione dei piani di gestione	Assessorato Territorio e Ambiente – Dipartimento Territorio e Ambiente	E	
	TER 02 – Indagine quali-quantitativa sulle popolazioni localizzate nei territori in cui ricadono i siti Natura 2000		R	
Territorio	TER 03 – Indagine sull'età del patrimonio abitativo nella Regione Siciliana al Censimento 2001	Assessorato Territorio e Ambiente – Dipartimento Urbanistica	E	
	TER 04 – Studio sulla riorganizzazione delle operazioni censuarie a livello sub-comunale		S	
Lavoro	LAV 01 – Indagine sulla stabilizzazione del bacino dei lavoratori	Assessorato Lavoro – Agenzia Regionale per l'impiego	R	
	LAV 02 – Indagine sui tirocini formativi autorizzati in Sicilia		R	
Istruzione, Formazione e Cultura	ISTR 01 – Elaborazione dati relativi alla popolazione studentesca della Sicilia: analisi del successo scolastico	Assessorato BB.CC. - Dipartimento Pubblica Istruzione	E	
Analisi economica e finanziaria	ECO 01 – Relazione sulla situazione economica della Regione Siciliana	Assessorato Bilancio e Finanze – Dipartimento finanze e Credito – Servizio Statistica	E	
	ECO 02 – Documento di Programmazione Economico –Finanziaria della RS		E	
	ECO 03 – Annuario Statistico della Regione Siciliana		E	
	ECO 04 – Nota preliminare al Bilancio di Previsione		E	
	ECO 05 – Analisi della situazione economica della Sicilia 2004-2007		Assessorato Presidenza - Dipartimento della Programmazione	E
	ECO 06 – Valutazione dell'impatto delle politiche di fiscalità di vantaggio		Assessorato Bilancio e Finanze – Dipartimento finanze e Credito – Servizio Statistica	E
	ECO 07 – Indagine conoscitiva sui divari di competitività che caratterizzano le imprese siciliane		Assessorato Bilancio e Finanze – Dipartimento finanze e Credito – Servizio Statistica	R
	ECO 08 – Rapporto regionale sul credito		Assessorato Bilancio e Finanze – Dipartimento finanze e Credito – Servizio Statistica	E
Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca	PES 01 – Indagine sui distretti marittimi	Assessorato Cooperazione – Dipartimento Pesca	E	
Trasporti e Comunicazioni	TRA 01 – Elaborazione dati sul trasporto pubblico locale	Assessorato Turismo, Comunicazioni e Trasporti – Dipartimento Trasporti e Comunicazioni	E	
	TRA 02 – Elaborazione conto regionale trasporti	Assessorato Turismo, Comunicazioni e Trasporti – Dipartimento Turismo	E	
Turismo	TUR 01 – Analisi dei flussi turistici e della ricettività in Sicilia	Assessorato Turismo, Comunicazioni e Trasporti – Dipartimento Turismo	R	
Amministrazione Pubblica	PA 01 – Stato di attuazione della spesa regionale	Assessorato Bilancio e Finanze – Servizio Bilancio	E	
	PA 02 – Situazione sullo stato di attuazione delle leggi di spesa		E	

(a) Elaborazione (E), Rilevazione (R), Studio progettuale (S).

I risultati delle rilevazioni previste nel Programma, costituiscono patrimonio conoscitivo della Regione e saranno diffusi all'esterno come dati ufficiali, previa validazione da parte del Responsabile del Servizio Statistica che ne accerta l'attendibilità.

Nel periodo di riferimento del Programma si proseguirà l'attività di implementazione del S.I.STA.R.S. (Sistema Informativo Statistico Regionale Siciliano) che, anche se non istituito in forza di provvedimento di legge o amministrativo, viene perseguito come modulo organizzativo con iniziative di collaborazione e di supporto logistico. A questo fine si tende a creare una maggiore sinergia fra i referenti del Coordinamento Statistico Regionale ed un miglioramento dei livelli di collaborazione fra le diverse istituzioni che nel territorio regionale esercitano la funzione statistica pubblica nell'ambito del SISTAN.

Svolgono un ruolo importante le due Convenzioni stipulate con l'ISTAT – Ufficio Regionale della Sicilia, la prima finalizzata ad una collaborazione all'Annuario Statistico Regionale e l'altra al Progetto di formazione di un Repertorio Statistico Comunale cui si è fatto riferimento all'inizio di questo documento.

6. Lo stato di attuazione del SISTAN in Sicilia

6.1 Elementi introduttivi all'indagine a carattere nazionale

La riforma nell'organizzazione della statistica pubblica introdotta dal d.lgs. 322/89 prevede, come già evidenziato, l'istituzione di Uffici di statistica dotati di alcune caratteristiche organizzative. Le prescrizioni normative, tuttavia, hanno avuto impatti differenziati nelle diverse categorie di enti.

Viene adesso presentata la configurazione organizzativa del SISTAN (con riferimento a quella parte del SISTAN in cui rientra questo progetto, e precisamente la Regione, le Province ed i Comuni) con particolare riguardo all'istituzione degli Uffici, alla loro dotazione umana e strumentale, allo svolgimento delle attività statistiche ed alla loro diffusione.

L'ISTAT con cadenza annuale effettua una indagine su "Elementi identificativi, risorse ed attività degli Uffici di Statistica del Sistema". Al 31 dicembre 2006 gli uffici di statistica che fanno parte del Sistema sono 3.600. Si è registrato quindi un lieve incremento numerico rispetto alla situazione del precedente anno (al 31 dicembre 2005 erano 3.567) circoscritto soprattutto ai Comuni, passati da 3.230 a 3.261.

L'indagine è stata condotta su 488 uffici di statistica, dal livello nazionale fino a quello dei comuni capoluogo e sulle associazioni di comuni. I dati, relativi a tutto il 2006, mettono in luce interessanti aspetti della struttura e della funzionalità del Sistema (cfr. Tab. 16).

Tabella 16 – Uffici di statistica del SISTAN – 31 dicembre 2006

Soggetti (a)	Uffici di statistica
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	17
Enti nazionali ed altri soggetti (b)	28
Regioni e province autonome 21	21
Prefetture - UTG	98
Province	73
Camere di Commercio	102
Comuni (c)	3.261
TOTALE	3.600

(a) La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici.

(b) Il dato include anche 4 unioncamere regionali.

(c) Il dato comprende anche i comuni che fanno parte di associazioni.

Fonte: PCM, Relazione al Parlamento sull'attività dell'ISTAT.

Il modello di rilevazione è costituito da 4 sezioni relative a: a) Elementi identificativi; b) Risorse utilizzate dall'Ufficio; c) Attività statistica svolta dall'Ufficio; d) Diffusione dell'informazione statistica.

Di seguito si riportano i risultati più salienti dell'ultima rilevazione.

6.2 Risorse ed attività delle Regioni e Province Autonome

Presso le Regioni e le Province autonome le funzioni attribuite agli uffici appartenenti al Sistan (art. 6 del D.lgs, 322/89) sono svolte da strutture variamente denominate e collocate all'interno dell'amministrazione (in alcuni casi, ad esempio, in unità organizzative che si occupano della programmazione, in altri, in quelle dedicate allo sviluppo dei sistemi informativi, ecc.). Si tratta di strutture generalmente deputate alla esclusiva funzione statistica, sebbene esistano alcune rilevanti eccezioni. Ad esempio assolvono anche ad altri compiti istituzionali, quali la realizzazione di osservatori tematici o di attività di valutazione e programmazione, gli uffici delle Regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Umbria, Campania e Sicilia.

Presso gli uffici di statistica delle Regioni operano 293 unità di personale, la maggioranza delle quali (207) adibite esclusivamente all'attività statistica. Le donne continuano a rappresentare oltre il 60% della dotazione organica complessiva. Per

quanto riguarda il titolo di studio, oltre la metà del personale (56%) dispone di una laurea o di un diploma universitario. La quota di statistici si mantiene costante (25%). La dotazione di attrezzature informatiche risulta adeguata in relazione al personale in servizio: il rapporto tra numero di PC e terminali a disposizione e numero di risorse umane impiegate risulta infatti in quasi tutti gli uffici pari o maggiore all'unità. Nonostante i seri vincoli determinati dalla scarsa disponibilità di risorse, oltre agli adempimenti connessi al PSN, quasi tutte le Regioni, oltre alle due Province autonome, svolgono rilevazioni dirette a soddisfare esigenze specifiche della propria amministrazione. Si tratta prevalentemente di attività di produzione di informazioni a supporto della programmazione regionale (costruzione di scenari di previsione, definizione e alimentazione di sistemi di indicatori, ecc.) e del sistema dei controlli interni, ma anche di attività svolte in collaborazione con le altre strutture regionali per la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di indagini di interesse dell'amministrazione di appartenenza e la creazione di sistemi informativi statistici di settore. Gli uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome gestiscono la diffusione dei dati raccolti ed elaborati prevalentemente attraverso Internet e pubblicazioni cartacee. Buona parte delle strutture utilizza, come ulteriore veicolo di circolazione dei propri prodotti, supporti di tipo informatico.

Tabella 17 – US delle Regioni e Province autonome per tipologia di attività svolta – 31 dicembre 2006

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	Attività stat. su mandato propria amm. e in modo autonomo	Attività stat. su mandato propria amm.	Att. Stat. In modo aut. rispetto propria amm.	Non svolge att. Stat. in modo esclusivo per amm.
Piemonte	X	-	-	-
Valle D'Aosta	-	-	-	X
Bolzano	X	-	-	-
Trento	-	X	-	-
Lombardia	-	X	-	-
Liguria	X	-	-	-
Veneto	X	-	-	-
Friuli V. Giulia	X	-	-	-
Emilia-Romagna	X	-	-	-
Toscana	X	-	-	-
Umbria	X	-	-	-
Marche	-	X	-	-
Lazio	X	-	-	-
Abruzzo	-	X	-	-
Molise	-	-	-	X
Campania	X	-	-	-
Puglia	-	-	-	X
Basilicata	-	-	-	X
Calabria	-	-	-	X
Sicilia	-	X	-	-
Sardegna	-	-	-	X

Fonte: PCM, Relazione al Parlamento sull'attività dell'ISTAT.

Negli ultimi anni, gli uffici di statistica delle Regioni hanno investito sull'organizzazione delle fonti e l'integrazione informativa. Risultato di questo sforzo di razionalizzazione sono la pubblicazione degli annuari statistici di 16 Regioni e delle due Province autonome, nonché l'utilizzo delle nuove tecnologie per la diffusione integrata delle informazioni statistiche, anche attraverso tecniche di *datawarehousing* o di georeferenziazione dei dati.

7. Considerazioni di sintesi

Il documento consente di tratteggiare alcune considerazioni sintetiche che delineano l'attuale modello organizzativo della funzione statistica esistente nella Regione Siciliana.

Il presente rapporto, in prima battuta, ha permesso di delineare un identikit della figura del referente statistico e della struttura di cui si avvale nell'ambito dei Dipartimenti che operano presso gli Assessorati della Regione Siciliana.

Il ruolo del referente statistico si configura come fondamentale nell'ambito dell'assetto istituzionale, rivestendo la carica di responsabile di area/servizio o unità operativa nella quasi totalità dei casi. Si tratta di un soggetto con età media attorno a 50 anni prevalentemente di sesso maschile; oltre l'80% è laureato. Ha una buona conoscenza dei principali software e utilizza Internet e la posta elettronica, ma non ha grande dimestichezza con gli strumenti statistici (costruzione di tabelle statistiche e indicatori, elaborazione ed analisi dei dati, progettazione e realizzazione di indagini statistiche).

La dotazione strumentale delle Strutture appare, nella maggior parte dei casi soddisfacente e rispondente alle esigenze dell'Ufficio; la dotazione umana, invece, sebbene di dimensione consistente (4,5 unità per struttura) sembra poco in linea con la funzione (solo 1 su 4 è personale laureato). L'attività della Struttura prevalente dichiarata è quella di rilevazione ed elaborazione dei dati (in un quinto dei casi), l'attività di comunicazione e diffusione dati rivestirebbe, invece, un ruolo meno importante.

Con riferimento ai temi da analizzare nella formazione, le tecniche di rilevazione e costruzione del questionario sembrano suscitare l'interesse maggiore degli intervistati (90%), seguiti dalle classificazioni e analisi dei dati e costruzione di indicatori (82%).

Inoltre, l'area economica ha raccolto le maggiori preferenze (giudizio alto/molto alto nel 65% dei casi).

Per quanto riguarda la tipologia di intervento formativo da erogare quella di *blended learning* ha raccolto oltre il 60% dei consensi, con una preferenza per le sessioni mattutine da svolgersi 3 volte a settimana.

Il terzo obiettivo, quello cioè di individuare le potenzialità statistiche dei differenti soggetti indagati, ha condotto ai seguenti tre raggruppamenti:

- *Assessorati con elevata potenzialità statistica*, Uffici con dotazioni e competenze medio-alte e un soddisfacente livello di sviluppo-diffusione-integrazione: apparterrebbero a questo gruppo gli Assessorati Lavoro, Territorio e Ambiente, Turismo e Trasporti e Famiglia;
- *Assessorati con media potenzialità statistica*, Uffici con dotazioni e competenze medie e livelli di diffusione, sviluppo e integrazione a livello altrettanto intermedio: apparterrebbero a questo gruppo gli Assessorati Beni Culturali, Lavori Pubblici e Sanità;
- *Assessorati con bassa potenzialità statistica*, Uffici con dotazioni e competenze intermedie ma con insoddisfacenti livelli di integrazione, sviluppo e diffusione: apparterrebbero a quest'ultimo gruppo la Presidenza, gli Assessorati Agricoltura e Foreste, Cooperazione e Industria.

A corollario di quanto esposto sopra, emerge che la funzione statistica nell'ambito dei Dipartimenti della Regione Siciliana risulta potenzialmente allocata in differenti nodi della rete degli Assessorati. Le strutture, seppure in possesso di adeguate dotazioni umane e strumentali, necessitano, tuttavia, di adeguati modelli di formazione statistica per sviluppare le attività di elaborazione e diffusione dei dati. Ciò consentirebbe di rafforzare la funzione statistica a livello locale, in linea con quanto stabilito dall'Accordo Stato-Regioni e dal decreto legislativo 322 del 1989.

Appendice 1: Questionario sulla “Ricognizione sui fabbisogni formativi e le dotazioni tecnologiche presso i referenti statistici regionali”



DPTS – DCCR
Ufficio Regionale per la Sicilia

RICOGNIZIONE SUI FABBISOGNI FORMATIVI E LE DOTAZIONI TECNOLOGICHE PRESSO I REFERENTI STATISTICI REGIONALI

Compilazione a cura del referente statistico del Dipartimento Regionale – da restituire entro il 15 giugno 2007 all'Ufficio Regionale ISTAT, per fax 091 6751836 o e-mail: mirto@istat.it, vassallo@istat.it)

Riservato ISTAT

ASSESSORATO REGIONALE _____

Dipartimento _____

Via _____ C.A.P. _____

Telefono _____ Fax _____
(prefisso) (numero) (prefisso) (numero)

Indirizzo di posta elettronica (E-Mail) _____

Sezione 1 - ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL REFERENTE STATISTICO DEL DIPARTIMENTO

Quesito 1.1 - Dati relativi al referente statistico del Dipartimento

Cognome _____ Nome _____

Telefono _____ Fax _____
(prefisso) (numero) (prefisso) (numero)

Indirizzo postale (se diverso da quello del Dipartimento) _____

Indirizzo di posta elettronica (E-Mail) _____

Denominazione Area/Servizio/Unità Operativa di appartenenza _____

1.1.1 Specificare il ruolo ricoperto all'interno della Struttura

- a) responsabile Area 1
- b) responsabile Servizio 2
- c) responsabile Unità Operativa 3
- d) altro (specificare) _____

1.1.2 Sesso: M 1 F 2

1.1.3 Et :

1.1.4 Titolo di studio:

- Laurea in scienze statistiche 1 Diploma in statistica 2
Altra laurea _____ 3 Altro diploma univer o _____ 4
(specificare) (specificare)
Diploma di scuola media sup. 5 Altro titolo _____ 6
(specificare)

Sezione 2 - RISORSE UMANE ED INFORMATICHE DELL'AREA/ SERVIZIO/UNITA' OPERATIVA

Quesito 2.1 - Indicare il numero dei componenti dell'Area/Servizio/Unit  Operativa per titolo di studio:

TITOLO DI STUDIO	QUALIFICA				
	Funzionario direttivo	Istruttore	Collaboratore	Operatore	Totale
a) Laurea o diploma statistica					
b) Altra laurea o diploma universitario					
c) Diploma scuola media superiore					
d) Altro titolo					

Quesito 2.2 - Descriva brevemente l'attivit  che impegna maggiormente la sua Struttura

Quesito 2.3 - La sua Struttura si occupa anche di (indicare la % sull'attivit ):

- | | SI(%) | NO |
|---|---|--------------------------|
| 1) Rilevazioni ed elaborazioni di dati | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2) Acquisizione dati da archivi per fini gestionali | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3) Studi e rapporti interni | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4) Altro specificare _____ | <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Quesito 2.4 - Di quanti computer dispone l'Area/Servizio/Unit  Operativa?

Quesito 2.5 - Quanti di questi hanno il collegamento ad Internet?

Quesito 2.6 - Quanti personal computer utilizzati dall'Area/Servizio/Unit  Operativa sono:

- a) in dotazione esclusiva 1
b) condivisi con altri uffici 2

Quesito 2.7 – L'Area/Servizio/Unità Operativa dispone di uno spazio sul sito Internet della Regione Siciliana?

SI 1 Se SI, Indicare il *link* _____
NO 2 Se NO, andare al quesito 2.10

Quesito 2.8 - Se SI, nel sito sono presenti pagine web dedicate alla statistica?

SI 1 NO 2

Quesito 2.9 - Se SI, l'aggiornamento della sezione statistica viene eseguito a cura dell'Area/Servizio/Unità Operativa?

SI 1 NO 2

Quesito 2.10 – Nel Dipartimento vi sono altri funzionari che svolgono *attività statistica*?

SI 1 SE SI, indicare la Struttura, l'indirizzo e-mail e il numero telefonico

FUNZIONARI	STRUTTURA	INDIRIZZO E-MAIL	N. TELEFONICO
1.1			
1.2			
1.3			

NO 2

SEZIONE 3 - ATTIVITA' STATISTICA SVOLTA DALL'AREA/SERVIZIO/UNITA' OPERATIVA

Quesito 3.1 – La Struttura svolge attività di raccolta dati (ad esclusione delle rilevazioni ISTAT) presso altri uffici dell'Amministrazione regionale?

SI 1 NO 2

Quesito 3.2 – La Struttura svolge attività di raccolta dati presso istituzioni, imprese e altri enti (ad esclusione delle rilevazioni ISTAT)

SI 1 Se SI, specificare quali _____
NO 2

Quesito 3.3 – La Struttura effettua diffusione di dati statistici?

SI 1 NO 2 se NO andare alla SEZIONE 4

Quesito 3.4 - Come vengono divulgati i dati? (*possibili più risposte*)

a) Sul sito del Dipartimento 1 b) Su supporto cartaceo 2
c) Su supporto informatico 3 d) Altro _____ 4

Quesito 3.5 – L'Area/Servizio/Unità Operativa ha effettuato pubblicazioni negli ultimi 5 anni?

SI 1

NO 2

Quesito 3.5.1 - Se SI, indicare il numero:

Quesito 3.5.2 - Per le tre principali pubblicazioni indicare il titolo e la periodicità:

a) titolo _____ periodicità _____

b) titolo _____ periodicità _____

c) titolo _____ periodicità _____

Sezione 4 – CONOSCENZE STATISTICO-INFORMATICHE E BISOGNI FORMATIVI DEL REFERENTE STATISTICO

Quesito 4.1 - Specificare il livello di conoscenza dei seguenti software (barrare una casella per riga)

SOFTWARE	CONOSCENZA			
	Buona	Discreta	Sufficiente	Scarsa
MS Word				
MS Excel				
Altri software				
Internet ed e-mail				

Quesito 4.2 - Specificare quante ore al giorno utilizza i seguenti software (barrare una casella per riga)

SOFTWARE	UTILIZZO			
	< di 1 ora	Da 1 a 3 ore	Da 3 a 6 ore	> 6 ore
MS Word				
MS Excel				
Altri software				
Internet ed e-mail				

Quesito 4.3 - Specificare, il livello di conoscenza dei seguenti strumenti statistici (barrare una casella per riga)

STRUMENTI STATISTICI	CONOSCENZA			
	Buona	Discreta	Sufficiente	Scarsa
Progettazione di indagini				
Realizzazione di indagini				
Costruzione di tabelle				
Elaborazione dei dati				
Costruzione di indicatori				
Analisi dei dati				

Quesito 4.4 - In previsione di un corso di formazione in materia statistica che l'ISTAT intende realizzare, indicare il *grado di preferenza* per gli argomenti che, secondo Lei, dovrebbero essere trattati (*barrare una casella per riga*)

<i>Argomenti</i>	<i>Grado di preferenza</i>			
a) Compiti e ruoli degli enti del Sistema Statistico Nazionale, attività del CISIS	Molto alto <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>	Medio <input type="checkbox"/>	Basso <input type="checkbox"/>
b) Fonti informative: statistiche e amministrative	Molto alto <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>	Medio <input type="checkbox"/>	Basso <input type="checkbox"/>
c) Metodologia per la progettazione di un'indagine	Molto alto <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>	Medio <input type="checkbox"/>	Basso <input type="checkbox"/>
d) Tecniche di rilevazione, redazione del questionario	Molto alto <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>	Medio <input type="checkbox"/>	Basso <input type="checkbox"/>
e) Analisi dei dati: classificazione dei dati, costruzione di indicatori	Molto alto <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>	Medio <input type="checkbox"/>	Basso <input type="checkbox"/>
f) Strumenti statistici per analisi territoriali: misure, metodi di aggregazione, confronti temporali e spaziali	Molto alto <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>	Medio <input type="checkbox"/>	Basso <input type="checkbox"/>
g) Modalità di diffusione dei dati (comunicati stampa, conferenze, seminari, prodotti divulgativi).	Molto alto <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>	Medio <input type="checkbox"/>	Basso <input type="checkbox"/>
h) <i>Best practice</i> delle altre Amministrazioni Regionali	Molto alto <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>	Medio <input type="checkbox"/>	Basso <input type="checkbox"/>

Quesito 4.5 – Ci sono altri argomenti che le interesserebbe affrontare nel corso di formazione?

- a) SI, (specificare) _____
- b) SI, (specificare) _____
- c) NO

Quesito 4.6 - Indicare il grado di preferenza per le seguenti aree tematiche da trattare in sessioni specializzate del corso di formazione (*barrare una casella per riga*)

<i>Area tematica</i>	<i>Grado di preferenza</i>			
a) Giuridica	Molto alto <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>	Medio <input type="checkbox"/>	Basso <input type="checkbox"/>
b) Territorio e ambiente	Molto alto <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>	Medio <input type="checkbox"/>	Basso <input type="checkbox"/>
c) Socio-Demografica	Molto alto <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>	Medio <input type="checkbox"/>	Basso <input type="checkbox"/>
d) Economica	Molto alto <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>	Medio <input type="checkbox"/>	Basso <input type="checkbox"/>

Quesito 4.7 - Secondo Lei, quale delle seguenti tipologie di intervento formativo corrispondono meglio alle esigenze di formazione della sua Struttura? (*barrare una sola casella per riga*)

- a) Formazione d'aula 1
- b) Formazione a distanza 2
- c) Formazione mista (in aula e a distanza) 3

Quesito 4.8 - Ha partecipato in passato ad altri interventi formativi nell'area statistica?

- SI 1 NO 2

Quesito 4.9 - Ha partecipato in passato ad interventi formativi in rete?

SI 1

NO 2

Quesito 4.10 - In riferimento ai suoi impegni di lavoro accedere ad una piattaforma in rete (FaD) sarebbe:

difficile 1

non particolarmente difficile 2

facile 3

Quesito 4.11 - In base alle risorse informatiche di cui dispone, accedere alla FaD sarebbe:

non agevole 1

poco agevole 2

agevole 3

Quesito 4.12 - Quante ore per settimana potrebbe dedicare presso il suo luogo di lavoro all'accesso alla FaD?

1-2 ore 1

2-4 ore 2

oltre 4 ore 3

Quesito 4.13 - In previsione di un corso di formazione su alcune delle tematiche indicate, che *grado di interesse* avrebbe a partecipare? (*barrare una casella per riga*)

<i>Modalità formativa</i>	<i>Grado di interesse</i>			
a) Formazione in aula	Molto alto <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>	Medio <input type="checkbox"/>	Basso <input type="checkbox"/>
b) Formazione a distanza	Molto alto <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>	Medio <input type="checkbox"/>	Basso <input type="checkbox"/>
c) Misto	Molto alto <input type="checkbox"/>	Alto <input type="checkbox"/>	Medio <input type="checkbox"/>	Basso <input type="checkbox"/>

Quesito 4.14 - In previsione di un corso di formazione su alcune delle tematiche indicate, quale *durata* preferirebbe per la *formazione in aula*? (*barrare una casella per riga*)

a) Tre giorni a settimana 1 Quattro giorni a settimana 2 Cinque giorni a settimana 3
b) Sessioni mattutine 1 Sessioni pomeridiane 2 Intera giornata 3

Grazie per collaborazione

Riferimenti bibliografici

AA.VV. (2004), *Programmare e valutare la formazione – Una guida per le amministrazioni pubbliche*, Milano.

Centro Interregionale per il Sistema Informatico ed il Sistema Statistico (CISIS) - Consorzio per lo Sviluppo delle Metodologie e delle Innovazioni nelle Pubbliche Amministrazioni (MIPA, 2003), *Modelli organizzativi degli uffici di statistica delle regioni – Rapporto finale*, Studi e Ricerche, Roma, ottobre 2003.

CNIPA (2007), *Vademecum per la realizzazione di progetti formativi in modalità e-learning nelle pubbliche amministrazioni*, Quaderno n. 32 aprile 2007, Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione.

MIPA – SISTAN (2001), *Modelli organizzativi degli uffici di statistica – Rapporto finale*, dicembre.

Presidenza del Consiglio dei Ministri (2007), *Relazione al Parlamento sull'attività dell'ISTAT sulla raccolta, trattamento e diffusione dei dati statistici della P.A. e sullo stato di attuazione del Programma Statistico Nazionale – Anno 2006*, Maggio 2007.

Regione Siciliana (2007), *Programma Statistico Regionale 2007-2008*, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 246 del 20 giugno 2007.

Regione Siciliana (2003), *Programma Statistico Regionale 2003-2004*, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 150 del 30 giugno 2003.

Sistema Statistico Nazionale – Istituto Nazionale di Statistica (2004), *Codice della statistica ufficiale – Tomo I, L'organizzazione*, 3^a edizione.